IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 332 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 2 Dicembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricchezza mobile

Il progetto Carcano sulle modificazioni alla tassa di R. M. è senza dubbio migliore di quello che fu escogitato sotto il consolato finanziario di don Ascanio Branca ed è anche più semplice.

Quattro sono i principali vantaggi che esso reca ai contribuenti:

1. gli agricoltori potranno d'ora innanzi perfezionare i prodotti del *proprio* terreno e venderli al minuto, senza limite o restrizione di sorta, nel Comune di produzione o in quello di residenza. Inoltre non si pagheranno più tasse sul correspettivo delle scorte vive o morte, anche quando pattuite all'infuori dell'affitto: nè sarà considerata industria speciale, quindi soggetta a tassa di R. M. quella del bestiame, se anche eccedente le forze del fondo, che si manda a pascere in taluni periodi dell'anno su terreni altrui.

2. gl'industriali saranno per tre anni dall'impianto di nuovi opifici o stabilimenti esenti da tassa e se questi nuovi impianti sono fatti per fabbricare una merce, che non sia ancora prodotta nel paese, l'esenzione sarà di sei anni.

3. tutti i contribuenti il cui reddito non raggiunga 534 lire per la cat. *B* e le 640 per la *C* saranno d'ora innanzi esenti da ogni tassa, pur rimanendo elettori se sono inscritti.

I contribuenti della *B* pagheranno il 10 per cento e quelli della *C* il 9 0\|0. Quelli della *B*, che dal minimo reddito netto vanno fino a 1200, godranno di una detrazione che da 7\|10 per quelli con reddito netto di 600 lire scende fino a 1\|10 per quelli di 1200. Pei contribuenti della *C* la detrazione si spinge fino ai redditi di 1300 lire.

In buona sostanza godono un beneficio i minori contribuenti con reddito netto fino a 1300 lire. Gli altri pagheranno rispettivamente il 10 e il 9 0\|0 sul reddito netto.

4. tutti i contribuenti d'ora innanzi non saranno molestati per la revisione dei redditi che ogni quattro anni, mentre finora si doveva, il più delle volte, lottare ogni due anni per difendersi da nuovi aumenti e talora subirli, anche ingiustamente, perchè in molti casi le spese, le noie e la perdita di tempo (che si risolve per chi deve lavorare in perdita di denaro) spesso rappresentavano un aggravio superiore all'aumento che in definitiva richiedeva l'agente.

Questi, per sommi capi, sono i vantaggi che il nuovo progetto reca ai contribuenti e che, secondo le previsioni del ministro, rappresentano per l'Erario una perdita di 3,658,274 lire all'anno, che in definitiva saranno anche quattro milioni, tenendo conto di quelle certe tasse che si facevano pagare agli agricoltori per quelle operazioni, ora dichiarate non tassabili.

Com'è facile comprendere, questo progetto di sgravio a sistema *degressivo*, sarà accolto con favore. Noi crediamo che si potesse far a meno di rinunziare a questi quattro milioni, giacchè sarebbero bastate le disposizioni per l'agricoltura, per l'industria e la revisione ogni quattro anni.

Pei contribuenti, siano pur minori, il vantaggio è insensibile e per l'Erario la perdita non è indifferente; ma poichè il Governo crede di poterlo fare, nessuno si ribella, purchè la finanza democratica si fermi lì.

Politica e Diplomazia

Berlino 30, ore 15.20. — Anche la *Kreuzzeitung* registra la voce del prossimo ritiro del D.r Lucanus, capo del Gabinetto civile dell'Imperatore, e dice che egli sarebbe designato ad un'alta carica dello Stato vacante da lungo tempo.

Vienna, 1, ore 12.10 — Il duca d'Orléans e la duchessa Maria Dorotea, arciduchessa d'Austria, sua moglie, sono partiti per Bruxelles.

Londra — Lo *Standard* ha da Vienna che, secondo un dispaccio da Pietroburgo, le credenziali del nuovo Ministro russo a Pekino sono dirette all'Imperatore e non all'Imperatrice vedova.

Parigi — E' morto a 70 anni il conte Armand, ex-ministro plenipotenziario ed ex-deputato dell'Aube.

Londra — Nella settimana ventura il barone de Courcel sarà ricevuto in udienza di congedo dalla Regina Vittoria e partirà per la Francia.

La data della presentazione delle credenziali del nuovo ambasciatore francese, sig. Paolo Cambon, non è ancora fissata.

Il giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna,** 1 — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe al Ministro della Giustizia. S. M. accorda, in occasione del suo Giubileo, una completa amnistia pei delitti di lesa maestà e di offesa ai membri della famiglia Imperiale, commessi fino al 2 dicembre 1898 e la grazia ad altri 546 detenuti.

(S) **Vienna,** 1. — L'Imperatore è partito a mezzodì per Walsee accompagnato dalle principesse Gisella, Stefania ed Elisabetta.

La popolazione di Vienna comincia a decorare splendidamente le vie, malgrado che l'Imperatore abbia espresso il desiderio che non abbia luogo nessuna festa ufficiale pel suo giubileo.

In molte altre città dell'Impero si fanno pure preparativi per festeggiare il giubileo dell'Imperatore.

(S) **Vienna,** 1. — Oggi numerose Società hanno tenuto solenni sedute in omaggio all'Imperatore.

L'arciduca Luigi Vittorio, a nome della Croce Bianca, ha presentato personalmente un indirizzo all'Imperatore.

Una deputazione della Borsa austriaca, composta di otto consiglieri, ha presentato al presidente del Consiglio, conte Thun, un indirizzo di omaggio per l'Imperatore.

I preparativi dell'addobbo della città sono quasi terminati. Sono stati fatti grandi preparativi per l'illuminazione che avrà luogo domani sera.

La *Wiener Abendpost* e la *Wiener Allgemeine Zeitung* dedicano articoli di circostanza per la ricorrenza del giubileo imperiale.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Vienna, 1, ore 17,30. — Il duca di Portland è giunto oggi a Vienna e rappresenterà domani la regina Vittoria al solenne *Te Deum* nella cattedrale di S. Stefano.

Pel giubileo dell'Imperatore saranno conferiti domani 4500 tra titoli nobiliari e decorazioni ecc. ad uomini di Stato e politici di tutti i partiti.

Ad Olmütz, ove l'Imperatore il 1° dicembre fu dichiarato maggiorenne ed il 2 dicembre proclamato Imperatore, sarà inaugurato domani un monumento in bronzo al Sovrano.

(S) **Budapest,** 1. — *Camera dei Magnati.* — Il Presidente pronuncia un applaudito discorso di omaggio all'Imperatore in occasione del giubileo dell'incoronazione e la Camera approva che sia inserita nel processo verbale l'espressione delle più sincere e cordiali felicitazioni a S. M. per tale avvenimento.

(S) **Budapest,** 1. — In occasione del giubileo dell'Imperatore stasera ha luogo una fiaccolata con musiche militari.

(S) **Amstetten,** 1. — L'imperatore Francesco Giuseppe è qui giunto nel pomeriggio colle principesse Stefania ed Elisabetta e col principe e la principessa Leopoldo di Baviera, e si è recato al castello di Wallsee, dove resterà colla famiglia durante le feste pel suo giubileo.

L'Imperatore fu salutato da entusiastiche acclamazioni delle popolazioni lungo tutto il viaggio.

Il ritorno degli imperiali di Germania

(S) **Berlino,** 1 — Fra le entusiastiche acclamazioni della folla, mentre suonavano le campane di tutte le chiese, l'Imperatore e l'Imperatrice hanno fatto a mezzogiorno il loro ingresso solenne in Berlino dopo il ritorno dalla Palestina.

Tutte le truppe del corpo della Guardia facevano ala lungo il passaggio del corteo Imperiale.

Dinanzi alla porta di Brandenburgo il borgomastro, alla testa di una deputazione del Municipio, diede il benvenuto ai Sovrani.

L'Imperatore ringraziò e strinse la mano al borgomastro ed agli altri rappresentanti del Municipio, coi quali si intrattenne a discorrere riferendo le grate impressioni riportate dal suo viaggio in Oriente ed esprimendo la gioia di vedersi ritornato felicemente in patria.

(S) **Berlino,** 1 — Secondo i giornali l'Imperatore, rispondendo oggi al benvenuto datogli dal borgomastro della città, disse che giungendo in Oriente, vi aveva trovato il nome tedesco stimato, ma partendone, aveva lasciato quel nome assai più stimato di prima.

L'Imperatore espresse la speranza che ora il nome tedesco rimarrà in questo grado di estimazione e che il suo viaggio contribuirà a creare nuovi sbocchi all'energia tedesca ed a consolidare la pace delle nazioni.

Infine l'Imperatore ringraziò il borgomastro del benvenuto che gli dava a nome della patriottica capitale dell'Impero, augurando il progresso e la prosperità della città.

Le ferrovie secondarie

Uno, fra i vari problemi, che affliggono il nostro sistema ferroviario, è senza dubbio quello delle linee secondarie, le quali, così come vanno, rappresentano una continua passività, tantochè dal resoconto della Mediterranea, pubblicato l'altro giorno, per l'esercizio ultimo risulta che i proventi di queste linee complementari subirono una *diminuzione* di circa 700 mila lire.

E' singolare che, mentre vi fu durante quell'esercizio un eccezionale movimento nei grani, a causa del pessimo raccolto e mentre il movimento del commercio di esportazione segna 80 milioni d'aumento in 10 mesi in confronto allo stesso periodo dell'anno passato, le ferrovie complementari, anzichè un aumento, sia pure lieve, offrano una diminuzione abbastanza sensibile del traffico.

Molto a proposito quindi l'on. Giacinto Frascara, prendendo motivo dall'andamento, pessimo, della linea Roma-Velletri-Terracina, ha nella seduta di mercoledì toccato questo tasto delle ferrovie secondarie. Non sarà inutile riassumere le considerazioni esposte.

Frascara. La Roma-Velletri-Terracina è lasciata all'arbitrio della Società, con vecchie locomotive, traverse avariate, materiale scadentissimo. Gli orari sono ordinati in modo da sembrare si voglia ad arte evitare tutte le coincidenze. Molti reclami furono da tempo rivolti al Governo ed alla Mediterranea. Se ne occupò il Consiglio prov. di Roma; se ne occuparono tutti i Sindaci dei 18 Comuni interessati, ma finora nulla si ottenne. Si chiesero modifiche nella velocità dei treni in modo da superare quella irrisoria di 23 ch. all'ora, che pare sia una privativa speciale di questa linea. Ma tutto senza successo.

La Mediterranea affaccia i diritti che le vengono dai contratti, pei quali non ha obbligo di attuare un terzo treno se il reddito lordo chilom. non supera le 6000 lire. È tutto un circolo vizioso, perchè il reddito non può aumentare se i treni non ci sono e se gli orari e l'esercizio vengono attuati nel modo praticato fino ad ora.

Il tronco Velletri-Terracina fu pagato dal Governo alla Mediterranea oltre 16 milioni, mentre la Mediterranea non ne spese che otto. Dovrebbe quindi la Società preoccuparsi almeno di rimediare ai gravi inconvenienti che dipendono dalla costruzione stessa. Ma ciò è vano sperare; e quindi, non resta che ricorrere al Governo.

E poichè sono in questo argomento delle linee secondarie, mi sia concesso di richiamare l'attenzione del ministro sopra il complesso del loro esercizio in Italia.

In Italia il reddito delle Ferrovie è assai inferiore a quello delle altre nazioni, specialmente per il modo assurdo nel quale viene trattato il traffico totale in genere ed in particolare quello dei viaggiatori.

Nel movimento dei viaggiatori in una grande rete, si verifica lo stesso fenomeno che domina tutte le questioni a base larga economica.

I viaggiatori per lunghi percorsi rappresentano la minima parte del movimento. Il reddito dei viaggiatori per tratti sopra 500 ch. è inferiore al 10 0\|0 del reddito totale. Quello per tratti inferiori a 100 ch. è superiore al 70 0\|0.

Ed ove si pensi che il movimento dei viaggiatori in Italia rappresenta per l'esercizio ferroviario non un guadagno, ma una perdita annua di ben 85 milioni, ne risulta chiaro quale enorme influenza abbia sui cattivi risultati del nostro esercizio ferroviario il modo con cui viene trascurato il traffico locale delle linee secondarie.

Mentre quindi io mi compiaccio delle intenzioni del ministro di dare d'ora innanzi specialissima importanza a quella funzione dell'Ispettorato, che ha per oggetto la vigilanza sull'esercizio, gli raccomando vivamente di avere specialmente l'occhio rivolto all'esercizio delle linee secondarie, al traffico locale, agli orari ed alla composizione dei treni, nei quali elementi specialmente consiste il buon rendimento pratico di quelle linee.

E fra di esse raccomando naturalmente la Roma-Velletri-Terracina, per la quale gli Enti interessati non hanno soltanto delle preghiere da rivolgere, ma dei diritti da rappresentare, avendo essi per oltre un milione concorso nell'enorme spesa di costruzione.

Il ministro, on. Lacava, rispose che la questione del traffico locale delle ferrovie secondarie è gravissima e forma oggetto delle sue più vive preoccupazioni. Enumerò le difficoltà molteplici che derivano dall'impianto dei binari e delle stazioni e dall'attuale materiale mobile, inadatto, che si oppone alla sollecita risoluzione del problema. Conchiuse che si sarebbe occupato in special modo della Roma-Velletri-Terracina.

Non diversa risposta poteva dare il Ministro. La soluzione delle ferrovie complementari risiede, secondo noi, in gran parte, nella trazione elettrica, problema che a nostro avviso non è spinto innanzi colla sollecitudine che merita.

Nessun paese, come il nostro, che, circondato dall'Alpe, è bipartito, come la schiena d'un somaro, dalla catena degli Apennini, dispone di così numerose e potenti forze idrauliche, traducibili in energia elettrica, onde fatto l'impianto del nuovo sistema, riducendosi la trazione a poco o nulla, parecchie delle attuali linee ferroviarie potrebbero avere più coppie di treni, senza aggravio di spesa. Di qui, pel miglior ordinamento, quel maggior impulso al traffico, che renderebbe attive queste linee ora quasi tutte passive e con un servizio impossibile.

Naturalmente a queste ferrovie trasformate potrebbe servire il materiale delle arterie principali dopo un certo uso, mentre per quelle, che non si possono trasformare, mancando l'energia elettrica, la sola soluzione è di trasformare l'esercizio, adottando un sistema economico, con materiale speciale, sì da rendere assai meno costoso il traffico.

Tutto questo, si osserverà, è facile a dirsi, ma i mezzi?

Per la trasformazione della trazione da vapore in elettrica, i mezzi si avrebbero facilmente dal risparmio del combustibile ecc. che in alcuni anni pagherebbe l'impianto; per la trasformazione dell'esercizio nelle altre linee secondarie occorre naturalmente ricorrere al credito, ma anche qui l'economia che si avrebbe nelle spese di esercizio pagherebbe in breve la spesa del materiale.

D'altronde se si continua così, ci aggireremo sempre nel circolo vizioso di quel vecchio fabbricante, il quale per non fare un debito onde trasformare il macchinario, continuò coi mezzi preadamitici lasciatigli dal nonno, chiudendo ogni anno con passività, fino a che dovette chiudere la fabbrica.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Londra,** 1 — Il *Times* ha da Filadelfia che il Gabinetto degli Stati-Uniti ha approvato una nuova tariffa doganale per Cuba inferiore dal 25 al 60 0\|0 alla tariffa spagnuola. I prodotti alimentari godranno una riduzione del 25 0\|0.

(S) **Madrid,** 1 — Si ha da Manilla:

„Le truppe di Ilo-Ilo fecero una sortita, infliggendo agli insorti numerose perdite. L'insurrezione, aumenta alle Visayas.„

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 1, ore 15.15 — Il *Figaro* dice che il Re Leopoldo dei Belgi offre alla Spagna di acquistare le isole Caroline.

— Si ha da Madrid che l'agitazione carlista aumenta.

Vienna, 1, ore 14,45. — Il *Fremdenblatt* esaminando la situazione in Spagna dopo la conclusione della pace, osserva che, mentre altre nazioni dopo una sconfitta si sono raccolte e si sono rialzate, si direbbe, giudicando dalle notizie sul movimento carlista, che in Spagna vi sieno ancora di quelli che da una rivoluzione o dalla guerra civile si ripromettono la salvezza della Spagna.

Si assicura, dice il giornale, che il movimento nelle provincie basche sia vivo e che il pretendente Don Carlos, conti sul malcontento delle truppe reduci dalle colonie perdute, contro il governo, per far sorgere un'insurrezione.

E' desiderabile che egli s'inganni a partito. Una rivolta carlista, anche se non avesse alcun successo, potrebbe provocare lo scoppio di una rivoluzione repubblicana nelle provincie meridionali ed una doppia guerra civile completerebbe lo sfacelo del paese.

Ad ogni modo — conclude il *Fremdenblatt* — la Spagna attraversa ora una crisi più profonda di tutte le passate rivoluzioni.

La Spagna non ha bisogno di altre insurrezioni, ma deve trasformarsi lentamente con opportune riforme politiche e finanziarie.

Se nel popolo spagnuolo prevarrà questa convinzione, gli effetti saranno benefici ad onta di tutte le perdite.

Per la Spagna può incominciare una nuova èra i cui vantaggi controbilancieranno di gran lunga lo sfacelo del suo impero coloniale.

Berlino, 1, ore 17,10. — Si ha da Madrid che la Banca di Spagna ha anticipato al governo altri 60 milioni di *pesetas* per far fronte alle spese del rimpatrio delle truppe da Cuba, garantendoli con titoli del nuovo prestito 4 0\|0.

Si calcola che col trattato di pace cogli Stati Uniti la Spagna ha perduto 422,330 chilom. quadrati di territori, con 10,262,979 abitanti.

Berlino, 1, ore 21,20. — Si conferma che la Germania comprerebbe le isole Caroline meno una da cedersi agli Stati Uniti come stazione di carbone purchè la Spagna ne domandasse un prezzo ragionevole e la Germania si convincesse non poterne derivare alcuna complicazione.

La Germania è risolutissima ad astenersi da tutto ciò che possa turbare i rapporti tra la Germania e l'Inghilterra o spiacere agli Stati Uniti.

Il commercio con Tripoli

Come negli altri anni, riassumiamo pel 1897 il movimento commerciale di Tripoli di Barberia, che si mantiene sempre fra i 19 e i 20 milioni fra entrata ed uscita, come dal seguente prospetto, ripartito per paesi.

Importazione (L. 9,114,000).

Inghilt. e Malta	L. 2,249,000	Germania	L. 418,000
Turchia	2,065,000	Belgio	396,000
Francia	1,513,000	Alg. Tun. Marocco	328,000
Italia	768,500	Egitto	200,000
Austria	611,000	Altri paesi	545,000

Esportazione (L. 9,389,000).

Inghilt. e Malta	L. 4,715,000	Tunisia	L. 255,000
Francia	2,393,000	Algeria	233,000
America	800,000	Italia	195,000
Turchia	498,000	Altri paesi	310,000

Nella importazione occupano il primo posto i tessuti di cotone per L. 1,220,000; i filati di cotone per L. 305,000; i tabacchi per L. 650,000; i cereali per 400,000; le farine e semolini per 750,000; le seterie per 300,000; lo zucchero per 375,000 ecc.

Nella esportazione primeggiano le penne di struzzo; L. 1,300,000, l'*alfa* per 1,870,000; la lana e pelli greggie 1,375,000, animali 1,050,000, cereali 1,150,000, spugne 660,000.

Notiamo, benchè si tratti di quantità insignificanti, gli aranci e limoni esportati per 150,000 lire e le uova per 270,000.

I nostri scambi con Tripoli sono progrediti come i gamberi. Nel 1892 la nostra esportazione per Tripoli era di un milione circa e l'importazione di 250 mila lire. Invece di aumentare, abbiamo diminuito ogni anno un po' alla volta, ed ora siamo coll'esportazione a 768 mila lire ed a 185 mila coll'importazione.

Dal seguente prospetto che si riferisce all'anno scorso, si vede quali sono gli articoli che l'Italia esporta ed importa dalla Tripolitania. Ecco l'*esportazione* nostra;

Abiti	L. 20.000	Frutta e legumi	L. 24.000
Alcool	» 14.000	Legno da costr.	» 75.000
Caffè	» 70.000	Olii	» 10.000
Candele	» 35.000	Riso	» 25.000
Carta	» 16.000	Seterie	» 30.000
Chincaglierie	» 14.000	Terre e vetri	» 65.000
Cuoio	» 8.000	Tessuti cotone	» 18.000
Droghe	» 20.000	Tessuti lana	» 5.000
Farine e semol.	» 50.000	Zucchero	» 25.000
Fiammiferi	» 9.000	Altri prodotti	» 180.000
Filati cotone	» 23.000		

Ecco le *importazioni* nostre da Tripoli:

Aranci e limoni	L. 20.000	Scorze d'arancio	L. 10.000
Lane e pelli	» 30.000	Altri prodotti	» 50.000
Ossa e corna	» 65.000		

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 1 dic. - Pres. **Zanardelli.** *Ore 14.*

Progetti di legge.

Vacchelli, (tesoro). Presenta un progetto sulla « sistemazione di crediti dello Stato dipendenti dalla legge 19 luglio 1862 sui cumuli degli stipendi » ed un altro « per autorizzazione a transigere la causa relativa ai biglietti consorziali che si riscontrarono duplicati. »

Interrogazioni.

Vacchelli. Rispondendo agli on. Casale, D'Ayala, De Nobili ed altri, che l'interrogano « sul progetto circa le pensioni degli operai e lavoranti della r. marina » dichiara che il progetto verrà presentato entro il mese.

Carcano (finanze), agli on. Farina e Schiratti sugli effetti della circolare relativa al bollo degli *chèques* ed agli assegni bancari, risponde che la circolare raggiunse lo scopo di chiarire le disposizioni circa gli assegni bancari che dal Cod. di Comm. sono parificati ai *chèques*. Soggiunse che non ebbe alcun lagno in proposito.

Schiratti. Rileva che la circolare dà luogo ad inopportune investigazioni per parte degli agenti circa l'apertura dei crediti; ciò che impedisce affari importanti. E' vero che il Codice assimila gli assegni agli *chèques*, ma tale assimilazione non corrisponde all'indole dei due atti (!).

Carcano. Una circolare non è una legge ed egli non può modificare i Codici.

Marsengo (Interni). All'on. Gattorno, sulla proibizione e sequestro del manifesto agli elettori per le elezioni amministrative di Rimini, risponde che sul fatto pende un giudizio ed egli non può entrare nel merito.

Gattorno. Ringrazia, cioè non ringrazia (*ilarità generale*). In quel manifesto non vi era che una energica protesta contro il Governo per offesa alle libertà statutarie!

Siccome l'oratore nomina più volte il partito repubblicano, il **Presidente** lo prega a non servirsi di tali espressioni.

Gattorno. Io, sig. presidente, appartengo a quel partito: per deferenza a lei lo chiamerò democratico (*nuova ilarità*).

Baccelli (P. I.). Risponde agli on. Gatti e Ferri che l'interrogano « sulle punizioni disciplinari inflitte dal Cons. prov. scol. di Mantova ad alcuni maestri per manifestazioni di opinioni pubbliche avvenute molto tempo fa. » Premesso che egli veglia sui diritti dei maestri elementari, che in grande maggioranza sono devoti alle istituzioni, dichiara che le deliberazioni di quei Consigli sono incensurabili nel merito e su di esse il ministro non può intervenire, tranne se vi fossero violazioni di forma.

Dei cinque ricorsi dei maestri mantovani, tre furono respinti per incompetenza e due accolti, uno con rinvio e uno senza, essendosi per quest'ultimo annullata la decisione del Consiglio provinciale.

Gatti. Loda l'azione moderatrice del ministro ma non è soddisfatto dei risultati, poichè i maestri condannati non erano venuti meno al loro dovere.

Baccelli. Il ministro non può entrare nel merito dei giudizi dei Consigli provinciali; ma nel suo ufficio farà sempre rispettare la giustizia. (*Bene!*)

Marsengo. (Interno). Rispondendo all'on. Majorana G. parla dei recenti fatti di Paternò, osservando che si tratta di dimostrazioni promosse dal divieto di una solennità religiosa. Esse non ebbero alcuna conseguenza dolorosa.

Cao-Pinna. Propone s'incarichi il Presidente di nominare la Commissione per l'esame dei trattati di Commercio. (*Approvato*).

Disegni di legge.

Fortis, (Commercio). Presenta un disegno per il censimento ed uno pei danneggiati dal terremoto di Rieti e Cittaducale.

Quest'ultimo su proposta Raccuini e Roselli è dichiarato d'urgenza.

Bilancio lavori-pubblici.

Ed eccoci ai capitoli delle strade ferrate.

Murmura parla delle cattive condizioni del Porto di Santa Venere e segnala un'interruzione di servizio ferroviario avvenuta quest'anno, come negli anni scorsi, presso la stazione di Sant'Eufemia. Tali inconvenienti ripetendosi, dimostrano l'esistenza di cause costanti, ed il Governo dovrebbe farle studiare per impedirne il ritorno.

Lacava ripete le dichiarazioni fatte ieri circa il porto di Santa Venere, aggiungendo ch'egli ha sollecitato telegraficamente l'invio dei progetti tecnici. Terrà conto della raccomandazione relativa al servizio ferroviario.

Budassi raccomanda i lavori per la costruzione della linea Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano, i quali, stando alla legge, dovrebbero essere da lungo tempo compiuti. Fa alcune proposte per rendere più sollecita la costruzione del 2° tronco.

Gattorno. Essendo deputato di Rimini, si associa, ed aggiunge che per avere una facilitazione nella costruzione del secondo tronco si potrebbe modificare il tracciato in modo da far capo a Rimini. Raccomanda poi al Ministro i lavori di ampliamento della stazione di questa città, promessi da circa 14 anni.

Lacava riconosce l'importanza della Sant'Arcangelo-Fabriano e conviene ch'essa deve essere completata, però non sarà così facile trovare i fondi occorrenti, dovendo i residui attivi, ricordati dall'on. Budassi, essere impiegati per pagare la liquidazione delle opere già eseguite.

Circa ai lavori per la stazione di Rimini osserva che si sono già spese 135 mila lire; altri lavori sono in progetto: essi saranno eseguiti quando le condizioni delle casse ferroviarie saranno migliorate.

Galimberti ripete le sue raccomandazioni per la Cuneo-Ventimiglia, che finisce in aperta campagna.

D'Alife raccomanda al Ministro di provvedere a migliorare le condizioni della stazione di Cosenza.

Severi segnala la maggiore importanza della stazione di Arezzo, dopo la riunione delle due linee secondarie del Casentino e della valle del Tevere.

Chiede al Ministro dei lavori di ampliamento.

De Amicis fa notare che la linea Sulmona-Cajanello-Isernia abbrevia il percorso fra Napoli e l'Alta Italia di circa 150 km.

Per tale ragione le Società si adoperano a rendere pressochè inservibile quella linea. Domanda come s'intenda provvedere.

Spirito. Raccomanda di risolvere la questione della stazione di Montecorvino Rovella.

Cottafavi. Richiama l'attenzione sull'inconveniente di far contribuire con gravi oneri le ferrovie complementari alle spese per le linee provinciali, alle quali vanno ad innestarsi.

Brunialti. Parla in favore della linea Bassano-Primolano, dimostrandone l'importanza anche internazionale e ne sollecita la costruzione, alla quale si potrebbe applicare il sistema della trazione elettrica.

Lacava risponde all'on. D'Alife riconoscendo le cattive condizioni della stazione di Cosenza, e dichiara di averle segnalate all'Ispettorato della Società perchè presenti un progetto economico di ristaurazione.

Conviene che l'orario della linea Cosenza-Metaponto-Napoli debba essere accelerato.

Ma la Società dice che per le condizioni del traffico non può istituire un treno diretto, nè il Governo può imporlo. Studierà tuttavia di migliorare lo stato attuale delle cose.

Promette all'on. Severi di studiare i lavori per la stazione di Arezzo, pur facendogli osservare che quei miglioramenti spettano in gran parte alla Società veneta ed a quella dell'Apennino centrale.

Rispondendo all'on. De Amicis, prende impegno di studiare se sia possibile migliorare l'armamento della linea Sulmona-Caianello-Isernia.

In quanto alla stazione di Monte Corvino, trova giusti i lamenti dell'on. Spirito, ma anche in questo caso si oppongono difficoltà di bilancio che cercherà se gli sarà possibile di rimuovere.

Promette agli on. Brunialti e Cottafavi di tener conto delle loro raccomandazioni.

D'Alife ricorda che i deputati della provincia di Cosenza hanno sempre domandato un treno diretto fra quella città e Roma.

Santini. Dichiara di ritirare un ordine del giorno da esso presentato in unione ad altri deputati.

Cimorelli. Si unisce alla raccomandazione dell'on. De Amicis circa al rinnovamento del materiale fisso sulla linea Cajanello-Isernia. Ricorda l'importanza strategica di questa linea, affermando che l'esercizio ne è fatto in modo veramente deplorevole.

Lacava. Non può, su questo argomento, che ripetere le spiegazioni e le promesse fatte in proposito all'on. De Amicis.

Cavagnari. Parla delle deplorevoli condizioni della stazione di Zoagli, chiede l'ampliamento di quella di Rapallo e domanda al Ministro quali sono i suoi intendimenti riguardo ai porti di Rapallo, di Santa Margherita ed altri ad essi vicini.

Maury. Lamenta che le Società ferroviarie si mostrino poco curanti degl'interessi nazionali e che non favoriscano l'esportazione di alcuni prodotti del mezzogiorno. Parla del vagone refrigerante, dicendo che presenta molti inconvenienti.

Invita il Governo a dare un migliore indirizzo ai rapporti fra lo Stato e le ferrovie. (*Approvazioni*).

Lacava. Osserva all'on. Cavagnari che non sono state diminuite le somme stanziate per l'escavazione dei porti.

Per la stazione di Zoagli sono state fatte sollecitazioni alla Società Mediterranea perchè voglia provvedere.

Anche per la stazione di Rapallo si spera di poter presto dar mano ai lavori.

All'on. Maury dichiara che si è occupato della questione dei carri refrigeranti e che ne ha tenuto conto negli ultimi appalti di carri che sono stati fatti.

Barzilai. Apre una parentesi nella discussione, ed al capitolo relativo ai lavori del Tevere, parla invece dei lavori del palazzo di giustizia, esortando il Ministro a trovar modo di affrettarne la costruzione.

Lacava. Promette di tener conto della raccomandazione ed indica con quali mezzi egli spera di poter raggiungere l'intento. Da informazioni sui lavori di compimento da farsi esprime la speranza che un monumento così insigne possa esser condotto a termine all'epoca indicata dalla legge.

Barzilai. Ringrazia.

Il Bilancio è terminato.

Zanardelli. Legge i nomi dei deputati chiamati a far parte della Commissione per l'esame dei trattati di Commercio.

Essi sono gli on.:

Randaccio, Niccolini, Coriana-Mayneri, Sciacca della Scala, Rizzo, Luzzatti L., Ottavi, Bonacossa, Chiesa, Rizzetti, Rossi-Milano.

La seduta è sciolta alle ore 5,40.

Notizie parlamentari

Gli Uffici hanno ieri esaminato:

1. Il progetto per restituzione e alienazione di beni devoluti al Demanio dello Stato per debiti d'imposte; eletti commissari gli on.: Micheluzzi, Callaini, Cottafavi, Bertetti, Ghigi, Tecchio, Rubini e Pais.

2. Modificazioni alle leggi per la tassa di ricchezza mobile: Salandra, Colombo Giuseppe, Di Broglio, Branca, Majorana Giuseppe, Gallini, Schiratti, Costa Alessandro e Giovanelli.

3. Lotteria del Seminario Emiliano per le missioni all'estero: Podestà, Rossi, De Cesare, Maurigi, Curioni, Falconi, De Gaglia, Lochis ed Oliva.

La Commissione pel progetto della R. M. si riunirà questa mattina, 2, alle 11, per costituirsi.

La Commissione per il progetto d'iniz. parl. delle tabelle degli ufficiali d'artiglieria e Genio si è costituita, nominando pres. l'on. Afan de Rivera e segretario l'on. Costa-Zenoglio.

Il ministro della guerra, avendo comunicato che fra tre o quattro giorni presenterà il progetto del governo, la Commissione prese atto.

Pel censimento.

Il progetto, presentato ieri alla Camera dall'on. Fortis, per il censimento generale della popolazione all'ultimo giorno del secolo XIX, calcola una spesa di L. 850,000, di cui 350 mila furono già stanziate nel prossimo bilancio.

Gli uffici del Senato.

Gli uffici del Senato hanno nominato a Commissari per il disegno di legge sulle disposizioni relative alla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi i senatori Teti, Dini, Pagano, Cerruti e Zanolini.

Pei provvedimenti sui Monti frumentari e Casse agrarie i senatori Schiavoni, Griffini, D'Alì, De Sonnaz e Vitelleschi.

I nuovi senatori

Carlo Cerruti, avvocato molto stimato del Novarese, entrò alla Camera per la prima volta nel corso della XVI legislatura e fu confermato in altre due successive.

Favorevole prima all'indirizzo politico dell'on. Depretis e poi al governo dell'on. Crispi, il Cerruti, senza prendere una posizione parlamentare notevole, partecipò ai lavori parlamentari con sufficiente assiduità.

Questo stato di servizio legislativo non sarebbe stato sufficiente, dati certi confronti, ad essere promosso per merito, se non vi fosse sempre a questo mondo e specialmente in quello politico qualche protettore.

E come pel Massabò il protettore fu Giuseppe Biancheri, sempre buono per gli altri e per sè, così pel Cerruti il patrocinio venne da San Domenico Farini.

Del resto, come il Massabò, l'avv. Cerruti ha fatto e fa parte delle principali Amministrazioni locali, ed è presidente del Consiglio provinciale di Novara.

Carlo Mazzolani iniziò i suoi studi nella patria di Raffaello, ma dopo il 1849 fu strappato dall'Università d'Urbino per i suoi sentimenti patriottici e andò a compiere gli studi a Bologna.

Nel 1859 fece parte della Giunta di governo in Senigallia nel primo moto rivoluzionario di quell'anno, ma ristaurato il dominio pontificio nelle Marche, il barone Mazzolani esulò a Bologna, dove fu assunto segretario nel Ministero dell'interno del governo provvisorio.

Annessa l'Emilia, il Mazzolani passò a Torino, dove pei suoi meriti singolari fu nominato referendario e poi consigliere di Stato.

Nell'alta assemblea porterà il senno maturo e la lunga esperienza degli affari e la larga coltura amministrativa, per cui è meritamente pregiata l'opera sua nel Consesso consultivo, del quale fa parte da quasi 40 anni.

FRANCIA E INGHILTERRA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 1, ore 16,36. — Il *Temps*, rettificando le voci corse, crede inesatta la notizia della prossima apertura di negoziati fra l'Inghilterra e la Francia per la risoluzione delle questioni pendenti; e ciò perchè niente permette di supporre che il Governo inglese abbia [illegible] conciliativi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'1 contiene:

Rel. e R. D. che concede alla città di Mestre la medaglia d'oro pei fatti del 22 marzo e 27 ottobre 1848 — R. D. col quale viene istituito in Bridgetown un Consolato italiano — R. M. che bandisce il concorso per due borse di studio presso le Cattedre ambulanti di agricoltura nelle provincie di Bologna e Rovigo — Disposizioni fatte nel personale della Amministrazione carceraria — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Direzione Generale delle Carceri. — E' aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunno di ragioneria nell'amministrazione carceraria.

Le domande potranno pervenire fino al 15 dicembre.

Ministero finanze. — Una circolare del sottosegretario di Stato, on. Vendramini, alle Intendenze, ordina che, a sensi di legge, ogni notificazione di imposta sia accompagnata dall'esposizione dei motivi, redatti con chiarezza e precisione.

Una seconda circolare dispone che le notificazioni ai contribuenti siano fatte in tempo, perchè essi possano difendersi innanzi alle Commissioni di prima istanza e di appello.

Gli agenti delle imposte saranno inoltre obbligati a proporre d'ufficio alle Commissioni l'audizione dei ricorrenti che ne abbiano fatto domanda.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 1, (*Ermon*) — Circa 300 operaie tessitrici del cotonificio Wild e Abegg si misero in isciopero togliendo a pretesto la rigorosa applicazione delle multe.

I proprietari chiusero la tessitoria.

— Le fabbriche di fiammiferi di Torino e di Moncalieri sono sempre chiuse. Gli operai si mantengono tranquillissimi.

— Stamane è arrivato il duca di Aosta.

Milano, 30 nov. — Fra qualche giorno sulla Milano-Monza saranno messe in esercizio, in via di esperimento, due vetture elettriche automobili ad accumulatori tipo Fleusemberg e motori Schuckert.

Sono molto eleganti e capaci di 100 passeggieri ciascuna, di cui 24 in prima classe, 40 in seconda e il resto sui terrazzini ampii e comodi, che possono servire anche per i bagagli.

Faranno 22 corse al giorno, percorrendo il tratto, 13 ch., in 20 minuti, comprese due fermate.

Questo esperimento è destinato ad assumere grande importanza, perchè fornirà date e criteri per estenderne l'applicazione sulle molte linee di poco traffico della Rete. Parecchie Società straniere lo seguono con grande interesse ed hanno domandato informazioni sul sistema delle automobili.

— L'associazione monarchica fra gli studenti milanesi ha instituita nel suo seno una scuola libera di scienze sociali, la quale si comporrà di parecchi corsi. Il programma avrà carattere strettamente didattico e si inspirerà, con larghi criteri di obbiettività scientifica e di ricerca sperimentale, al principio individualista (evoluzionismo liberale).

Livorno, 30 nov. — La chiusura del fallimento Costella fa ascendere il passivo a 200 mila lire non comprese le prestazioni personali.

La sistemazione oscillerà fra il 5 e il 6 per cento.

Modena, 30 nov. — A Montese certo Capitani, dopo avere recise, per futili motivi, le braccia e le gambe ad un trovatello che teneva con sè, si suicidò annegandosi in un pozzo.

Venezia 30. — Essendo stato composto il dissidio che causò lo sciopero al cotonificio, gli operai ritorneranno al lavoro lunedì.

Il ritardo di questi ultimi giorni dipende dal fatto che si stanno riparando il motore e il macchinario. Giova notare che gli operai hanno sempre mantenuto un contegno calmo e corretto.

Piacenza 30. — Il proprietario della casa dei Dossi degli ospizi civili, sig. Maurizio Serena, bevve per errore, ritenendolo vino bianco, un quarto di bicchiere di acido fenico.

Malgrado le cure apprestategli morì alcune ore dopo fra spasimi atroci.

Genova, 1, ore 15,20. — A Martina Olba (Savona) è stata rinvenuta assassinata a colpi di martello al capo certa Maria Pesce, vedova Ravera, di anni 75.

E' stato arrestato il figlio G. B. Ravera, sul quale pesano gravissimi indizi.

Ascoli Piceno, 1, ore 15,50 — Oggi si è adunato il Consiglio provinciale.

Il vice-presidente dott. Mazzoni ha letta la relazione dei lavori compiuti a Torino dal Congresso delle provincie, al quale egli e l'avv. Niccolini presero parte quali rappresentanti della nostra provincia.

La relazione ha incontrato il plauso del Consiglio che ha deciso darla alle stampe.

Al Presidente del Consiglio on. Pelloux, e al Sindaco di Torino, barone Casana, sono stati inviati telegrammi riaffermanti quella concordia di propositi che è fine supremo della grandezza della patria.

Per i lavori invernali

Giorni sono ci limitammo a pubblicare un elenco dei lavori importanti ordinati dal Governo e da essere eseguiti durante la stagione invernale.

Per dare l'elenco esatto di tutti i lavori, ce lo siamo procurati al Ministero dei lavori pubblici e lo pubblichiamo qui appresso con l'indicazione delle somme assegnate ad ogni provincia.

Alessandria L. 1,003,800 - Ancona 2,358,278.24 - Aquila 925,092.30 - Arezzo 206,255.85 - Ascoli 345,148.51 - Avellino 258,706 - Bari 285,120 - Belluno 187,426.24 - Benevento 112,394.63 - Bergamo 10,270 - Bologna 676,827.75 - Brescia 473,430 - Cagliari 1,160,610.84 - Caltanissetta 1,191,892.08 - Campobasso 2,419,786.32 - Caserta 872.750.27 - Catania 495,000 - Catanzaro 843,665.69 - Chieti 444,871.72 - Como 1,462,917 - Cosenza 2,054,793.43 - Cremona 224,996.15 - Cuneo 327,600 - Ferrara 364,096.29 - Firenze 3,042,124.37 - Foggia 1,148,169.60 - Forlì 291,545.62 - Genova 9,510,900.

Girgenti 1,522,488.88 - Grosseto 2,080,108 - Lecce 813,035.50 - Livorno 378,550 - Lucca 33,809.81 - Mantova 431,076.87 - Massa 137,516 - Messina 3,080,283.81 - Milano 1,439,227.85 - Modena 621,225.28 - Napoli 4,004,059.10 - Novara 540,055.96 - Padova 1,215,041.04 - Palermo 96,894.15 - Parma 886,150.67 - Pavia 418,686.12 - Perugia 11,952.65 - Pesaro 291,652.87 - Piacenza 274,392.51 - Pisa 1,266,142.82 - Porto Maurizio 200,447.82 - Potenza 1,208,748.14 - Ravenna 899,929.44 - Reggio Calabria 1,939,309.69 - Reggio Emilia 138,290 - Roma 9,197,758.18 - Rovigo 647,775.16 - Salerno 935,250 - Sassari 12,823 - Siena 263,650 - Siracusa 684,264 - Sondrio 317,220 - Teramo 371,263.60 - Torino 256,646.54 - Trapani 305,862.98 - Treviso 637,593.52 - Udine 420,145.01 - Venezia 236,764.18 - Verona 409,269.43 - Vicenza 161,471.03.

Note archeologiche

A proposito
della scoperta di un ospedale romano.

La scoperta fatta a Baden in Svizzera di un edificio dell'epoca romana, destinato alla cura degli infermi in comune, ha certamente la massima importanza e dimostra il grado di civiltà a cui erano arrivati i nostri padri. Però anche prima di questa scoperta vi erano notizie della esistenza di siffatti stabilimenti, ospedali o scuole mediche o case di salute che fossero.

Infatti si legge nella *Guida igienica di Roma* del dott. Mendini, che Marziale narra di una visita medica fatta da Simmaco e dai suoi discepoli, con questi classici versi:

Languebam: sed tu comitatus protinus ad me
Venisti, centum, Symmache, discipulis
Centum me tetigere manus Aquilone gelatae...

Qui evidentemente è descritta una visita di un professore con molti allievi ad un malato il quale non poteva essere nella sua casa privata, perchè altrimenti il professore non avrebbe potuto accedervi con tutti gli strumenti e farlo esaminare da essi che avevano per giunta le mani gelate.

E' pure ricordata una scuola medica esistita in Roma, nel secolo V della fondazione della città, da un mosaico della villa Albani e da alcune iscrizioni (Visconti N. 663, Orelli 4230).

Le iscrizioni dicono:

M. Livio Celso Tabulario scolae medicorum.

T. Aurelio Telesponio scriba medicorum.

"Un assiduo."

La peste bubbonica.

(S) **Londra,** 1 — Il *Daily Mail* ha dal Cairo che è segnalata la comparsa della peste bubbonica a Suez.

(S) **Parigi,** 1. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di applicare strettamente le prescrizioni della Conferenza di Venezia per le provenienze dal Madagascar, stante l'epidemia di peste ivi manifestatasi.

Teatri ed Arte

Lirica. — A Ginevra la *Saffo* di Massenet, che vi si dava per la prima volta, ha fruttato vivissimi applausi all'autore che assisteva alla rappresentazione e alla signorina Demours nella parte della protagonista.

— Vittorio Maurel, partito per Berlino per darvi le rappresentazioni annunziate si imbarcherà il 14 corrente all'Havre per New-York dove è scritturato per una lunga serie di rappresentazioni.

— Il *Figaro* ha da Berlino che *Mudarra*, nuova opera del maestro francese Fernand Le Borne, sarà data a quel teatro dell'Opera negli ultimi giorni di gennaio.

Sarà poi rappresentata il 1. febbraio ad Amburgo, alla fine di febbraio a Francoforte, in marzo a Colonia e alla fine di aprile a Praga.

Concerti — A Monte Carlo sono incominciati i concerti classici annuali.

Nel primo, diretto dal maestro Léon Jéhin, fu applaudita la superba esecuzione della sinfonia in *la* di Beethoven.

L'ouverture di *Otello* di Dvorak, il preludio di *Fervaal* di Vincent d'Indy, tre cori, un mottetto di Rolando di Lasso e due canzoni di Gevaert, assai bene eseguite dai coristi del Casino e la *Marcia imperiale* di Wagner, completavano il concerto.

Drammatica — Col titolo *Two Little Maids from School* i signori Robert Buchanan e "Charles Marlowe" hanno scritto una versione inglese della brillante commedia di Dumas *Les demoiselles de St. Cyr*, rappresentata con lieto esito al Theatre Metropole a Camberwell.

— Anche a Trieste il *Cyrano de Bergerac* dato dalla *tournée* Montcharmant-Luguet ha ottenuto un eccellente successo.

— Alla St. George's hall a Londra un "tragico americano" certo sig. Hamilton, ha inaugurato una serie di rappresentazioni o recitazioni dell'*Otello* di Shakespeare.

Sembra però che l'interpretazione da lui data al carattere del Moro di Venezia, non incontri troppo il favore del pubblico inglese.

— Leone Gandillot sta scrivendo una commedia in tre atti per il Palais Royal, che avrà per titolo: *la colpa di Berenice.*

Arte. — Il celebre pittore ritrattista spagnuolo, Mandrazo, ha lasciato Parigi dove risiede per gli Stati Uniti, dove ha ordinazioni per quarantacinque ritratti, che saranno da lui eseguiti in ogni città della Repubblica americana fra New York e San Francisco. Egli non conta di ritornare a Parigi che fra un anno.

— Dieci quadri, attribuiti a Fragonard, che decoravano le pareti delle sale dell'antico palazzo Pastorel, sono stati venduti per la somma complessiva di 12,000 franchi.

Essi rappresentano diverse allegorie dell'Amore, dell'Imene, della vita di Nettuno, poi il giudizio di Paride, l'Incoronazione di Pane, Ercole e Onfale, Amore e Psiche.

Necrologio — E' morto a Neuilly a 88 anni, il librettista Emiliano Pacini. Già capo ufficio al Ministero delle Belle Arti e della Casa dell'Imperatore e poi censore dei teatri, egli aveva composto o adattato diversi libretti d'opera fra i quali quelli del *Freyschütz*, del *Trovatore*, di *Pietro dei Medici* col principe Poniatowski.

Amico personale di Rossini egli aveva scritto le parole della cantata composta dal maestro per la distribuzione dei premi dell'Esposizione universale di Parigi del 1867.

Emiliano Pacini era cavaliere della Legion d'onore.

Varie — La signora Munkacsy si è trasferita di recente da Parigi a Colonia per essere più vicina al marito, che è curato in un ospedale di Bonn.

Lo stato di questo è invariato. Di recente dipinse il proprio ritratto, abbastanza ben riuscito, sopra un vetro, e lo mandò alla moglie, accompagnandolo con una lettera scritta metà in francese e metà in tedesco.

In mezzo agli accessi di pazzia egli ha molti lucidi intervalli.

Sports

Ciclismo. — La Direzione Generale del Touring ha telegrafato ieri sera la composizione del nostro nuovo Consolato che è la seguente:

Capo Console: Prof. Attilio Brunialti, deputato.
Consoli: Caetani principe Livio, possidente.
Fumaroli Giuseppe, industriale.
Duca di Gallese Luigi, possidente.
Lega Gioacchino, pubblicista.
Magagnini cav. Arturo, impiegato.
Monaldi marchese D.r Rodolfo.
Pardo Vito, scultore.
Pizzini Gioacchino, impiegato.
Quattrociocchi cav. Giuseppe, medico.
Radi Francesco, impiegato
Righetti Giuseppe, negoziante.
Schupfer D.r Carlo, avvocato.
Tabasso Alessandro, impiegato.
Trasatti Ferdinando, ragioniere.

Un primo doveroso saluto ai consoli che ci lasciano o che ci hanno voluto lasciare; i ciclisti della capitale li ricorderanno sempre con affetto e viva riconoscenza.

Dei nuovi consoli poche parole: il principe Caetani continua le splendide tradizioni sportive del padre, duca di Sermoneta, che fu uno dei primi pedalatori italiani; i signori Lega, Radi e Righetti che ultimamente fecero anche parte della Roma-Torino sono noti a tutti i ciclisti e rappresenteranno nel consolato il giornalismo, la classe degli impiegati e quella dei negozianti.

Il Fumaroli è ciclista appassionatissimo, ed altrettanto il marchese Monaldi che colla gentile signora percorse in bicicletta le più belle contrade d'Europa. L'avvocato Schupfer rappresenterà l'elemento legale che mancava. Sappiamo che non poca fatica durò la D. G. a far rimanere l'on. Brunialti; ma fortunatamente le insistenze trionfarono ed i ciclisti della capitale lo hanno ancora capo autorevole ed amato e di ciò devono essere veramente grati all'egregio uomo.

Il nuovo consolato è perfettamente omogeneo ed ha incontrato l'approvazione dei pedalatori romani: infine notiamo che la composizione del consolato stesso soddisfa pienamente anche alle ragioni che ne determinarono le dimissioni. Ed adesso signori nuovi consoli.... *all'opera!*

Caccia alla volpe. — Appuntamento splendido, molti sportsmen e di signore Donna Maria Grazioli, la marchesa Guiccioli e miss Needham.

Anche ieri fungeva da *master* il march. Marignoli.

La prima volpe fu trovata a Redicoli e procurava un quarto d'ora di galoppo fino all'Acqua Acetosa ove i cani la raggiungevano.

La testa della volpe andò al principe di S. Faustino, la coda al duca di Belgioioso.

Un'ora più tardi a Settebagni i cani scovavano la seconda volpe che però riuscì a salvarsi — Ritorno a notte.

Lunedì 5 corr. appuntamento a Torre Tre Teste, fuori porta Maggiore, strada a sinistra — ore 11.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Liozzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M.: Raimondi - Difesa: Giuliani.

Omicidio a Rocca di Cave.

La sera del 12 marzo scorso, in un'osteria di Rocca di Cave, Silvestro Scipioni propose di giuocare alla solita passatella ad alcuni amici, fra i quali erano i contadini Luigi ed Antonio Giovannoni, padre e figlio, che si rifiutarono. Irritato da questo rifiuto, Scipioni ingiuriò i due Giovannoni e, venuto a rissa col figlio Antonio, riportò delle lesioni lievissime. I litiganti furono separati e la cosa parve non dovesse aver più seguito. Però Luigi Giovannoni, che aveva ricevuto una sassata al capo, lavatasi la piccola ferita, tornò in strada e trovato Scipione gl'inferse una grave ferita all'addome per la quale il poveretto di lì a poco morì.

I due Giovannoni furono rinviati alle Assise, per rispondere: Luigi di omicidio e Antonio di ferimento, I giurati accordarono al primo la grave provocazione; per cui la Corte condannò Luigi a cinque anni di detenzione e Antonio a cinque mesi.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Giovene - Giudici Manduca e Mugnozza - P. M.: Morosini - Difesa: Lollini.

L' "Avanti!" in Tribunale.

Il 20 maggio scorso, l'*Avanti!* fu sequestrato per due articoli, nei quali la Procura del Re ravvisava i reati di eccitamento alla disobbedienza alle leggi, ed all'odio fra le varie classi sociali. Essendo i due articoli firmati uno da Romeo Soldi, l'altro dal prof. Angiolo Cabrini, costoro furono rinviati davanti al Tribunale insieme al gerente di quei giorni, Ottavio Cavalieri.

Ieri il processo venne trattato in contumacia dei primi due, e finì con l'assoluzione del gerente e degli articolisti per inesistenza di reato.

X sezione feriale.

Pres. Russo — Giudici: Marracino e Sibilla — P. M. Giampietro — Difesa: Centi.

Biglietti falsi.

Durante l'estate scorsa giunsero alla questura parecchie denuncie di negozianti, i quali avevano ricevuto da uno sconosciuto, i connotati del quale concordavano, dei biglietti falsi o di 25 o di 100 lire. Sulla fine di settembre poi era arrestato in un'osteria insieme ad altri individui il pregiudicato Ettore Mucci di anni 38 romano, indosso al quale si rinvennero precisamente dei biglietti falsi da 25 e da 100 lire. Sorto subito il sospetto che egli fosse lo spenditore denunciato, fu messo a confronto con Palmira Varani, Vincenzo Del Gobbo, Augusto Cipriani e Luigi Baglioni, che riconobbero nel Mucci lo spenditore dei biglietti falsi.

Il Tribunale lo condannò ieri a tre anni e mezzo di reclusione, 500 lire di multa e due anni di vigilanza speciale.

Il processo dell'Immobiliare.

Oggi davanti alla VII sezione del Tribunale, presieduta dal cav. Pasquali, comincierà il processo contro il comm. Giacomelli ex-amministratore del Credito Immobiliare.

Lo difenderanno l'on. Mazza e gli avv. Fabrizi, Jachini e Vitali.

Sosterrà l'accusa il sostituto procuratore del Re avv. Santoro.

Fallimenti in Roma

CHIUSURE DI VERIFICHE. — *Ditta Fratelli Ostini*, commercianti, via Uffici del Vicario, 17. Ammessi ieri al passivo altri 9 creditori per L. 525,469,73 si chiuse la verifica.

Topai Publio, orologeria, Arco dei Ginnasi, 3. Chiusa ieri. Ammessi altri 4 creditori per L. 4634,95.

GIUDIZI. — *Società Generale Immobiliare*, via del Corso, 380. Nei giudizi di opposizione al concordato promossi avanti il Tribunale di Roma da Numas Wais Mario, da Lertora Alessandro e Cavalieri Enea, sono stati nominati Procuratore l'avv. Bugarini Salvatore e ad avvocato il cav. Momi. Decreto di ieri.

Drammi di terra e di mare.

(S) **New-York,** 1 — Una cinquantina di battelli naufragarono a Long-Island

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 2 Dicembre 1898 — S. Bibiana.

Leva il Sole alle ore 7.23 m. — Tramonta alle 4.33 s.
Leva la Luna alle ore 8.28 s. — Tramonta alle 12.29 m.

Sciarada

Lettor mio ti dico il vero:
Il *primiero* è sempre intero
Ed un'altra verità
Il *secondo* è la metà.
Tra una cosa o l'altra invero
Sol può essere l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Per me si va tra la perduta gente.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 29 novembre
Nati 29 compresi 2 nati morti.
Morti 22 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Doria Francesco Maria fu Gian Carlo, Roma, 74, vedovo
Monti Paolo Giuseppe fu Francesco, Casalmorano, 70, con.
Laghi Gaetanina fu Giovanni, Castrovillari, 34, coniug.
Lancia Alfredo fu Emidio, Roma, 31, celibe
Lozzi Pacifica di Sante, 35, coniug.
Ferri Luigi fu Teodoro, Bientina, 48, celibe
Scuderini Maria A. fu Basilio, Capranica di Sutri, 66, con.
Raponi Ermelinda di Angelo, Roma, 10
Rampazza Marco fu Domenico, Bisacco, 64, celibe
Chitarrini Domenico fu Sante, Colleluca, 62, vedovo
Cerroni Giovanni fu Domenico, Prassedi, 30, celibe
Bruciaferri Francesco fu Fiorano, Roma, 75, coniug.
Albanesi Cesare di Erasmo, Roma, 21, celibe
Zattoni Umberto fu Francesco, Roma, 12
Cellini Nazareno di Geremia, Castiglione, 81
Carli Cesare fu Carlo, Roma, 52, coniug.
Sapelli Emanuele F. fu Giuseppe, Casal Monferrato, 74, celibe

Chiara e Francesco Settimi con animo commosso ringraziano tutti i pietosi amici del loro amatissimo figlio

D. EVANDRO

che intervennero ieri numerosi alla messa funebre nell'anniversario della sua morte.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Bari. - 19 dicembre - Manutenzione strada provinciale da Corato a Gravina km. 40,569.50. Anni 5. Annuo estaglio L. 6847.

Comune di Fiorenzi. - 19 dicembre - Appalto dazio consumo, Canone annuo L. 18,000.

Intendenza finanza Alessandria. - 9 dicembre - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Acqui. (Termini abbreviati)

Provincia di Napoli. - 7 dicembre - Fornitura generi diversi occorrenti al Manicomio provinciale del Salea. L'appalto è diviso in sei lotti (ved. Capitolato "Gazz. Uff." 30 novembre n. 277.

Dalla Provincia Romana

Viterbo 1, ore 16.20. — E' stato identificato ed arrestato l'autore dell'aggressione commessa l'altro ieri a danno del possidente sig. Domenico Saburi.

E' certo Domenico Biasi una vecchia conoscenza della questura già parecchie volte condannato per reati alla proprietà.

Consiglio provinciale.

Seduta del 1 dic. 1898 - Pres. **Balestra.**

La seduta è aperta alle 21.

Il bilancio provinciale.

Si pone in discussione il bilancio della provincia.

Giuliani (relatore). Svolge varie osservazioni di ordine generale sul bilancio, riassumendo le considerazioni della Commissione.

Mauri. Raccomanda di provvedere all'avvenire dubitando dell'equilibrio del bilancio per quanto riguarda specialmente il rimborso delle maggiori spese sostenute pel Tevere.

Canovari (dep. prov.) Ringrazia delle parole benevoli che la Commissione e il cons. Mauri ebbero per l'opera della Deputazione, parole che trovano un riscontro nella benevolenza che il Consiglio nutre per essa. Rispondendo alle osservazioni del relatore, dice che in massima la Dep. è favorevole ad accogliere le proposte di aumento pei sussidi per la beneficenza: però non riconosce l'opportunità di sottrarre i fondi necessari a questo scopo da quelli destinati all'istruzione secondaria anche perchè oramai i singoli istituti già fecero conto sulla continuazione dei rispettivi sussidi. Del resto si potrà provvedere facilmente alla differenza e quindi prega la Commissione a voler recedere dalla sua proposta.

Per quanto riguarda le osservazioni del consigliere Mauri, rassicura che nessun argomento lascia temere dell'equilibrio del bilancio. A nome della Dep. invoca piena fiducia pel rimborso delle quote pagate in più pei lavori del Tevere, assicurando che per l'eventualità di una proroga la Dep. ha modo di poter provvedere. Del resto per l'anno venturo, cessando gli stanziamenti per strade di serie, si avrà un margine per riparare alle deficienze.

Giuliani. Propone di togliere la somma per la beneficenza dal fondo a disposizione della Deputazione.

Scellingo. Ringrazia per l'aumento del sussidio alla sala oftalmica.

L'amnistia.

Gattorno. Si permette di associare al bilancio amministrativo ed economico un bilancio altrettanto felice: quello dell'umanità. Vi sono — dice — dei condannati che languono in luoghi non loro; vi sono famiglie che attendono con ansia il loro ritorno. La parola del Re in Parlamento ha accennato che quanto prima si sarebbero avuti provvedimenti per la pacificazione degli animi. Domanda ora un voto puro e semplice perchè questa seconda parola possa giungere sollecita.

Balestra. Ha un ordine del giorno? Se non l'ha scritto non posso metterlo in discussione.

Aureli e Pantanelli. Domandano la parola.

Balestra. Facciano prima presentare la proposta.

Gattorno. Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio fa voti che la parola di pacificazione pronunziata dal Re abbia sollecita applicazione. »

Balestra. Fa notare che la proposta non è all'ordine del giorno. Comunque sulla sua opportunità ritiene necessario di esporre alcune osservazioni nella speranza che persuadano il proponente a ritirare il suo ordine del giorno. Generosi sono i suoi intendimenti di fronte alla pietà che suscita la sorte di tante infelici vittime della seduzione e dell'inganno. A tale questione però si collegano interessi supremi.

Non spetta al Consiglio provinciale di farsi giudice del momento opportuno dell'applicazione della clemenza sovrana. Un corpo Amministrativo non deve esorbitare dalle sue funzioni, prendendo parte ad una agitazione di carattere politico, la quale ad altro non mira che a premere sulle decisioni dei consiglieri della Corona e sulla persona stessa cui è riservata l'altissima facoltà. Noi dobbiamo avere piena ed illimitata fiducia nell'Augusta parola e voi udiste quanto anelasse di valersi della più cara delle sue prerogative. Questa magnanima parola fu accolta con reverente fiducia dal Parlamento e noi non dobbiamo mostrare di aver meno fiducia nel nostro amato Sovrano con la discussione di un ordine del giorno che ritiene non solo superfluo ma disdicevole.

Noi possiamo far voti soltanto che si verifichino quelle condizioni di fatto per cui sia possibile far uso di quella clemenza che ora invochiamo.

Gattorno. Non credeva di aver invaso il campo della politica, presentando un ordine del giorno che è contrario perfino ai suoi sentimenti (!) Io del resto — dice — giungo in ritardo. Già il Consiglio prov. di Milano e parecchi Consigli comunali emisero simile voto senza che nessuno sollevasse parole in contrario.

Si duole delle parole del presidente. Egli aveva invocato un voto di umanità, senza preoccupazione di partito. Prendiamo l'esempio da Milano. Mi rincrescerebbe di appartenere ad un Consiglio che non sentisse un così alto sentimento di civiltà.

Balestra. Richiama all'ordine l'oratore, non potendo accettare simili apprezzamenti.

Aureli. Come individuo può dividere i sentimenti del cons. Gattorno: come consigliere provinciale però no. Deplora che siasi invocato l'esempio di Milano: il cons. prov. di Roma non ha bisogno di ispirare la sua condotta sull'esempio di altri. Non entrerà nel campo politico; ma rimanendo sopra un terreno più modesto rileva come troppo recente sia la parola del Re per dover dubitare che non possa essere mantenuta al momento opportuno e di questa opportunità non si può discutere all'indomani. Pur facendo plauso ed augurandosi che tale speranza possa realizzarsi al più presto, invita il Consiglio a non emettere alcun parere in proposito, passando senz'altro all'ordine del giorno.

Paris. E' convinto che il Consiglio prov. non debba pronunziarsi su questioni politiche che dividono. Avrebbe quindi preferito che, prendendo atto della mozione, si fosse rinviata senz'altro a forma di regolamento. Oramai bisogna affrontare la discussione.

La proposta Gattorno non tende ad intimidire; è una parola di conforto, una sola questione di umanità non ispirata a considerazioni politiche. Dobbiamo quindi accoglierla senza preoccupazioni. Presenta perciò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, plaudendo alla proposta di pacificazione degli animi, fa voti che essa possa attuarsi e passa all'ordine del giorno ».

Pantanelli. Si è dichiarato di non fare questione politica, ma soltanto umanitaria in questo momento; ma io - esclamò - ho il coraggio di domandare se in questo momento appunto una grazia sarebbe atto di umanità.

Due anni or sono fu chiesta l'amnistia con uguali istanze ed ottenuta e noi vedemmo gli stessi graziati d'allora, come oggi, essere i primi autori - come avvenne a Foggia - dei disordini che deploriamo. E' chiaro quindi che la grazia ad essi accordata non giovò ad altro che a compromettere altre esistenze, a rendere desolate altre innumerevoli famiglie. Queste conseguenze dimostrano che quella pietà, se non fu ingiustificata, fu per lo meno prematura.

Sa di affrontare l'impopolarità ma con tutta schiettezza deve dichiarare di non credere che si tratti d'illusi; a Milano almeno dove gli autori dei disordini appartenevano ad una classe operaia che ha lavoro costante è pagata bene, ha scuole per istruirsi ed è cosciente della propria azione. (*Rumori — Commenti diversi*).

Gattorno (*eccitato*). Dichiara di ritirare la sua proposta ed esce dall'aula.

Seguono alcuni momenti di agitazione.

Finalmente si presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale udite le dichiarazioni fatte dal presidente e plaudendo alla parola del Re passa all'ordine del giorno.

• *Aureli, Giovagnoli.* »

E' approvato a maggioranza. (*Commenti — Animazione vivissima*)

Il bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio.

Lapponi (al cap. beneficenza). Solleva la questione del Manicomio. Ricorda i precedenti dimostrando come per le sue tavole di fondazione il Manicomio avesse un carattere internazionale.

Teme degli effetti della trasforzione avvenuta che limita i diritti degli abitanti di Roma. Presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio prov. fa voti affinchè l'on. Deputazione rivendichi i suoi diritti sul Manicomio di S. Maria della Pietà, e affinchè rivendicati questi diritti, l'amm. del Manicomio sia affidata ad una Commissione dipendente dal Consiglio e eleggibile da questo possibilmente nel suo seno d'accordo con la Deputazione prov.

Borghese (Pres. della Dep.) Osserva che la proposta trovava opportunità di discussione quando si trattò della sistemazione del Manicomio. Ora la deput. può accettarla come raccomandazione e promettere di studiarla.

Lapponi. Insiste.

Navone (dep. prov.). E' d'accordo perchè la nuova sezione abbia carattere provinciale: sugli altri punti della questione però deve fare opportune riserve.

Ludovisi. Trova strano che si voglia disfare oggi quello che si è costituito soltanto da poco tempo. Dimostra l'opportunità dell'attuale ordinamento.

Dopo animata discussione **Lapponi** trasforma il suo ordine del giorno in raccomandazione.

Giuliani (relatore). Rileva come sia enorme la spesa che sostiene la provincia per la pubblica sicurezza e quindi sollecita pratiche presso il governo per aver rimborsi od ottenere una diminuzione di spesa.

Marucchi. Lamenta che il fitto dei locali per le caserme dei carabinieri sia relativamente eccessivo.

De Angelis (dep. prov.) Constata che l'aumento su questo capitolo dipende dalla nuova organizzazione della pubblica sicurezza per la capitale.

Canovari (dep. prov.) Assicura che la Deput. studierà le proposte del relatore per reclamare una diminuzione di contributo.

Borghese (Pres. Dep.) Rileva che l'ordinamento della P. S. Rudinì per la Capitale sopprimeva le sezioni dei carabinieri. La riforma della riforma le ha nuovamente istituite. Ciò ha causato maggiori spese.

Scotti. Insiste presso la Dep. perchè in vista della stagione invernale si provveda all'esecuzione delle opere pubbliche già approvate.

De Angelis e **Borghese.** Danno assicurazioni in proposito.

Menotti. Raccomanda la costruzione del ponte sul Tevere a Montorso. Osserva come vi siano diversi paesi in completo abbandono, privi di risorse economiche per difetto di viabilità. Molti di essi assai spesso sono allagati e mancano più volte perfino del sale per l'impossibilità di far le provviste. Il ponte toglierebbe tale inconveniente e offrirebbe larghe risorse permettendo di sviluppare i commerci.

De Angelis. Assicura che la Dep. studia la questione e si augura di poter provvedere ad un primo stanziamento pel futuro esercizio. Al cons. Scotti risponde che in breve si metterà mano ai lavori della Sublacense-Orvienense della Frosinone-Gaeta e della Castro-Vallecorsa.

Marucchi. Raccomanda i lavori del porto di Fiumicino, che crede non bene eseguiti.

Canevari. Constata che la Provincia non ha alcuna ingerenza tecnica.

Marucchi e **Scotti.** Stante l'ora tarda, chiedono il rinvio della discussione.

Balestra. Accetta. Partecipa le dimissioni del cons. Scaramella-Manetti.

Sono respinte all'unanimità.

Mercoledì seduta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 15,0 — Minimo 12,8.

Quirinale. — Ieri furono ricevuti da S. M. il Re il ministro svizzero signor Carlin, il ministro del Brasile signor Regis de Oliveira ed il conte Marenzi, addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica.

— Lunedì sarà ricevuto in udienza solenne il ministro della Cina, Chihchen Lofenglu, per la presentazione delle credenziali.

S. M. la Regina ha ricevuto ieri in udienza privata l'on. Santini.

Vaticano. — Ieri mattina, nel palazzo della Cancelleria apostolica, sotto la direzione del sacerdote Perosi, sono cominciate le prove della "Risurrezione di Cristo" che verrà eseguita nella chiesa dei SS. Apostoli.

— Al Collegio inglese, in via Monserrato, continuano i lavori di restauro per l'ingrandimento del Collegio, di cui tanto si interessa il Santo Padre.

— Il Papa ricevette ieri mattina in udienze private i seguenti vescovi nominati recentemente: monsig. Giuseppe Morabito di Mileto, monsig. Domenico Scopelliti di Oppido, monsig. Audino di Lipari, monsig. Bartolomeo Lagumina di Girgenti e monsig. Damaso Pio De Bono di Caltagirone.

— Ieri le condizioni di salute del cardinale Cereglia si sono aggravate e iersera destavano qualche inquietudine nelle persone che avvicinano l'eminentissimo infermo.

Arrivi e partenze. — Il generale Orero è partito per Bari.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Pei Castelli romani. — Nelle ultime sedute il Consiglio provinciale, fra gli altri vari argomenti discussi, ha provveduto all'esecuzione di alcuni lavori che interessano più specialmente i Castelli romani.

I Comuni di Rocca di Papa e di Ariccia avevano fatto domanda perchè fosse dichiarata provinciale od almeno assunta in amm. e sussidiata dalla Provincia la strada che dal Ponte degli Squarciarelli conduce a Rocca di Papa e quindi ad Ariccia.

L'andamento altimetrico della via — lunga 7 chilom. — è generalmente in ascesa con pendenze medie del 6 0|0.

Serve a mettere in comunicazione due provinciali, cioè la Maremmana Inferiore e l'Appia, e molti Comuni dei Mand. di Frascati e Albano e costituisce l'unico accesso a Monte Cave. Il transito che ivi si verifica è notevolissimo.

Il Consiglio quindi ha deliberato che sia assunta in amministrazione dalla Provincia col concorso di 2|3 nella spesa, che viene valutata a lire 3600 annue. Il provvedimento però dovrà assumersi dopo che i Comuni interessati si saranno costituiti in consorzio ed avranno posto in perfetto stato di manutenzione la strada.

Così pure il Comune di Genzano aveva chiesto che la Provincia volesse dichiarare provinciale la strada che dal paese giunge alla stazione della Cecchina — lunga chil. 4 1|2 — che serve a mettere in comunicazione l'Appia colla prov. Maremmana Inferiore e colla stazione della Cecchina.

Per essa transitano i prodotti agricoli dei paesi circonvicini e specialmente vi si trasporta il legname tratto dai boschi della Fajola e dagli altri boschi dei territori di Nemi, Rocca di Papa, Velletri.

La Deputazione riconobbe che a rigore di legge detta strada non potrà essere dichiarata provinciale ma vista l'importanza della medesima propose e il Consiglio Provinciale approvò che fosse sussidiata dalla Provincia colla metà delle spese valutate in L. 6500, dopochè i Comuni interessati si fossero uniti in Consorzio ed avessero posto la strada in perfetto stato di manutenzione.

Per ambedue i lavori fu approvata peraltro la riserva che occorrendo, anche in avvenire, grosse riparazioni di qualsivoglia genere, dovranno essere compiuti a tutte spese dei Comuni interessati.

Per l'aula parlamentare. — E' noto che fu deliberata una nuova gara fra i quattro migliori progetti del primo concorso che sono: Koch-Marchesi-Mengarini di Roma, Talamo-Mannaiuolo di Napoli, Moretti di Milano, Cirilli-Passerini delle Marche.

Domenica la Commissione terrà la prima seduta per esaminare i nuovi progetti.

Per l'Esposizione universale di Parigi nel 1900. — Col 15 corrente, per norma degli interessati, scade il termine improrogabilmente fissato alle Camere di Commercio per trasmettere al Ministero le domande d'ammissione all'Esposizione universale di Parigi del 1900.

Coloro pertanto che intendono di concorrere all'Esposizione, dovranno affrettarsi a presentare le domande *alcuni giorni prima della scadenza di detto termine* agli uffici della Camera, in piazza di Pietra, ove sono sempre disponibili le relative schede e trovansi pubblicate le norme che regolano la partecipazione dell'Italia all'Esposizione stessa o le facilitazioni all'uopo accordate.

Non essendosi per altro finora presentate che **due** sole domande, la Camera di Commercio fa vive raccomandazioni, specialmente agli industriali e commercianti del Distretto, di concorrere largamente a quest'importante rassegna del lavoro, affinchè il nostro Paese vi sia degnamente rappresentato in confronto delle altre Nazioni.

La riforma della Pubblica Sicurezza — E' noto che quando si trattò di sistemare i locali del Commissariato generale di pubblica sicurezza in fretta e in furia l'ammin. provinciale dovette far sgombrare i locali del palazzetto sulla piazza del Foro Traiano ed eseguire importanti lavori per metterlo in comunicazione col palazzo Valentini. Poi cambiate ad un tratto le cose, il palazzetto fu abbandonato e la Questura tornò a San Marcello.

Intanto per questo cambiamento la Provincia cui spetta il carico dei locali, aveva dovuto spendere parecchie migliaia di lire. Il principe Borghese, presidente della Deputazione, ha reclamato quindi dal governo il rimborso di una parte almeno dei quattrini perduti. Il governo infatti ha consentito un rimborso alla Provincia di lire 20 mila!

Ed ecco una somma notevole gettata via senza beneficio di alcuno!

— A proposito della riforma della pubblica sicurezza si annunzia che il prefetto Serrao ha dato ordini perchè, entro il mese corrente, nei diversi punti della città siano impiantati trenta posti di guardia, in ciascuno dei quali verranno impiegati venti agenti. Di questi, mentre gli altri dieci riposeranno, dieci avranno l'obbligo di sorvegliare la zona circostante al posto di guardia. I venti agenti saranno inamovibili dall'ufficio.

Nelle ore della notte, i posti di guardia si distingueranno per un grande fanale rosso con la scritta " Posto di guardia. "

La nuova disposizione avrà per conseguenza che ad anno nuovo, i luoghi ove i cittadini potranno trovare agenti di sicurezza pubblica saranno sessanta, così divisi: 30 posti di guardia; 18 stazioni di carabinieri; 12 commissariati.

R. Calcografia. — Ieri mattina S. E. il ministro Baccelli si recava alla R. Calcografia per osservare il ritratto di S. M. il Re, disegnato ed inciso testè dal prof. Serafino Speranza.

L'on. Baccelli è rimasto molto soddisfatto della ottima riuscita del lavoro e ne elogiò ripetutamente il prof. Speranza. Quindi, accompagnato dal personale e dagli artisti della Calcografia, visitò i vari locali ed assistè alla stampatura di un rame, alla quale, per preghiera del comm. Di Lorenzo, il ministro appose la firma, a ricordo della sua gradita ed onorifica visita.

R. Università. — Sono stati confermati nei rispettivi uffici dal 1° novembre 1898 al 31 ottobre 1899: Inghilleri dott. Francesco, aiuto alla clinica medica: Carruccio dott. Mariano, id. alla clinica dermosifilopatica; Fortunati dott. Alfredo, preparatore nella clinica oculistica; Puccioni dott. Giuseppe, aiuto, e Carra dott. Vincenzo, assistente id. id.; Canali dott. Stanislao, aiuto nel gabinetto di medicina operatoria; Ferreri dott. Gherardo, aiuto alla clinica otoiatrica e cattedra di laringorinoiatra.

— L'accoglienza che gli studenti, i colleghi ed il pubblico hanno fatto ieri al prof. De Gubernatis, ha mostrato una volta di più in quale alta considerazione sia tenuto quest'uomo, nobile e buono, esempio d'integrità e di operosità.

L'aula IV era affollata; e all'entrare del professore c'è stato un lungo applauso che si è calmato soltanto quando l'illustre professore ha incominciato a leggere la sua prolusione su *La Lettera e lo Stile epistolare in Italia.* Non è lettura che si possa riassumere in alcun modo, poichè, pur trattando dei nostri grandi poeti e prosatori che hanno lasciato lettere famigliari, splendide di forma e di pensiero, il prof. De Gubernatis ne ha tratto argomento per un'alta lezione morale e civile.

Egli ha fatto osservare come sovente alla bellezza dello stile non corrisponda la sincerità dei sentimenti, e con molta arguzia ha accennato alla abitudine di taluni scrittori che, divenuti celebri, sembrano, anche nelle lettere famigliari, preoccupati dal pensiero del futuro biografo e dall'ammirazione dei posteri. Da tale difetto ha consigliato i giovani a tenersi immuni, li ha esortati ad essere veritieri, sinceri, senza *posa*, dovesse pure un giorno arrider loro la gloria.

La lettura sul finire ha commosso l'uditorio, sì che radunato intorno all'insigne maestro, lo ha lungamente ed affettuosamente acclamato.

— Si è addottorato in legge con bella votazione l'egregio giovane Ugo Gasperoni di Ripatransone.

Negli ospedali. — E' aperto il concorso per l'elezione di 10 aggiunti di medicina e 14 aggiunti di chirurgia da chiamarsi secondo il bisogno.

Coloro che vorranno prendervi parte sono invitati ad esibire nella segreteria generale degli ospedali nel palazzo di S. Spirito p. p., fino alle ore 12 del 19 dicembre le istanze relative.

Con avviso particolare sarà notificato ai concorrenti il giorno, il luogo e l'ora del primo esperimento.

La durata dell'officio sarà di mesi dieci anche a titolo di soprannumerario.

Sono incompatibili altre occupazioni, che non si accordino col servizio di ospedale.

Gli eletti saranno posti in esercizio secondo il bisogno e secondo la scala di merito.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 4 corrente alle ore 14 nella residenza dell'Accademia.

L'Istituto Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai morti sul lavoro. — Appena entrata in vigore la legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, la Presidenza, a suggerimento del cons. conte Carlo Rasponi, si occupò dello studio di confronto tra i fini della legge e quelli dell'opera di beneficenza, per vedere se ed in quanto occorresse modificare l'organico di quest'ultima.

Nell'ultima seduta, il presidente principe Doria Pamphilj presentò una relazione predisposta dal segretario generale, comm. Mario Bonelli, con la quale si dimostra che le funzioni dell'opera pia non sono incompatibili con quelle della legge.

Detta Istituzione, infatti, viene a compiere l'opera del legislatore senza verun contrasto, cominciando l'opera filantropica là dove finisce quella legislativa.

La relazione fu distribuita ai componenti il Consiglio, per lo studio delle proposte della Presidenza, intese a ritoccare il regolamento interno, nel senso che i benefici dell'Istituzione nazionale sieno impartiti con criteri di ragionevole parsimonia agli orfani degli operai ammessi al favore dell'Assicurazione ed applicati con maggiore estensione agli orfani di quelli che non possono godere dei vantaggi della legge stessa.

La Società Generale Italiana dei telefoni avverte che nei primi giorni di gennaio venturo procederà alla stampa ed alla distribuzione ai suoi abbonati dell'*Elenco generale 1899*.

Invita perciò coloro che avessero intenzione di prendere l'abbonamento al telefono, a volersi inscrivere prima della fine di dicembre corrente anno, onde essere compresi, con l'assegnazione del numero, in detto Elenco generale 1899, perchè altro è essere indicati nel volume generale, altro è esserlo nei foglietti mensili supplementari, i quali sono di facile dispersione, oppure trascurati da coloro che fanno uso del telefono.

Avverte poi che per accordi presi colla Direzione della *Guida Monaci*, coloro che risulteranno abbonati al telefono alla fine di dicembre 1898, saranno indicati sulla Guida stessa col rispettivo numero di elenco.

Gli abbonamenti si ricevono direttamente dalla Società in *via Crociferi 23*, ogni giorno, eccettuati i festivi.

Scuola popolare d'elettricità. — Ieri sera nei locali della scuola comunale in via dell'Umiltà venne inaugurato il primo corso della scuola popolare d'elettricità.

Lesse il discorso inaugurale l'avv. R. Pozzi; erano presenti molti alunni, e gli insegnanti al completo, cioè ingegneri Amici, Cei, Ciampi, Ferroni, Stassano e Vanni.

Le lezioni principieranno martedì 6 corr.

Guida Monaci. — Il tempo utile per variazioni, ecc., da apportare all'edizione del prossimo anno, scade il 6 dicembre prossimo. Ufficio, v. dell'Umiltà 79.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Barbanera Giuseppe.

Ha accolto in parte quelli di Modesti Edoardo, Muccini Caterina, Castellani Vittorio, Dolci Bernardino, Gami Nicola, Bolzoni Maria, Libbarini Nazareno.

Ha respinti quelli di Amici Raffaele e Rocca Aristide.

Pel suburbio di Porta S. Giovanni. — Ci scrivono:

« A nome di migliaia di persone, le quali abitano nel suburbio di S. Giovanni, faccia sentire la sua voce al Comune e alla Direzione generale dei tramvai per indurli a prolungare la linea del tram elettrico fino alla Porta. La Società farebbe maggiori interessi sia nell'inverno sia nell'estate, non trovandosi mai una carrozza colà. »

Ecco servito l'*assiduo*. Ed ora *caveant consules!*

Berlino-Roma-Napoli. — Sabato p. passerà per Roma alle 11,53 ant. il primo treno di lusso da Berlino e ripartirà per Napoli a mezzodì e 3 m. giungendovi alle 16,35.

Chi dovesse partire per Napoli in quel giorno e desiderasse viaggiare con tutto il confortabile, potrà prendere posto in questo treno mediante un piccolo supplemento, oltre il biglietto di 1.a classe. Rivolgersi in tempo all'Agenzia Wagons-Lits 31-32 via Condotti.

Il *dejeuner* sarà servito nella « vettura Restaurant » poco dopo la partenza del treno da Roma.

Società di M. S. fra gl'Impiegati. — Questa sera, alle 9, nella sede sociale, all'Esedra di Termini, continuerà l'assemblea generale dei soci per la ultimazione della discussione sui provvedimenti finanziari e votazione.

Scuole " Giacomo Leopardi ". — Istruzione classica e tecnica. Corsi regolari di 2ª e 3ª tecnica, di 5ª ginnasiale e per l'ammissione all'Istituto tecnico. Corso speciale di preparazione alla licenza liceale. Programmi governativi. Via del Sudario 21.

Il Dottor Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo domicilio Via Poli 29, p. 2° tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18.

Consultazioni di ostetricia e ginecologia. Prof. Marocco. In Clinica, via Gioberti 10 (ore 9-12) — in casa, Quattro Fontane 41 (ore 14-17).

D.r Tullio Dovara, Malattie dei bambini, Ortopedia. Riceve dalle 14-16. Via Fontanella Borghese 46 p.p. Nella farmacia Mannoni, via Arenula dalle 9-10 i poveri.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 novembre 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	422	95	517	39	2	41	25	4	5	—	34	729	93	822
S. Antonio	157	246	403	1	—	1	1	1	—	—	2	158	245	403
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	505	505	—	19	19	—	12	—	1	13	—	489	489
S. Giacomo	170	89	259	5	4	9	5	1	—	1	7	165	90	255
Consolaz.	64	21	85	1	—	1	1	—	—	—	1	63	18	81
S. Gallicano	56	101	157	2	3	5	1	2	—	—	3	56	100	156
	1321	1056	2377	48	28	76	33	20	5	2	60	1321	1035	2356

Apoplessia. — In via Vittoria, preso da improvviso malore, ieri cadde a terra privo di sensi, certo Volpiani Giuseppe, d'anni 49, da Borgo S. Pietro Sabina. Soccorso venne trasportato con una vettura al vicino ospedale di San Giacomo dove giunse cadavere. Il medico di guardia constatò che la morte era avvenuta per vizio cardiaco.

Il Volpiani abitava in via Leopardi 12, int. 3.

Incendi. — Nell'istituto Gould, in via Magenta 18, ieri, prese fuoco accidentalmente una canna di camino. Vennero chiamati subito i vigili, ma intanto le fiamme ebbero tempo di distruggere alcuni mobili.

I danni ascendono a circa 300 lire.

— Iersera alle 18 e mezza in via della Luce 48 nel negozio di Domenico Neri prese fuoco un cumulo di ricci.

Accorsero i vigili e il fuoco fu spento. Nessun danno.

Investimenti. — In via Ostiense, presso San Paolo, ieri verso le 16,45, un tram elettrico che andava di gran corsa, investì e rovesciò a terra la vettura pubblica n. 2432, dove si trovavano due forestieri, i signori Ashby Tommaso e suo figlio, inglesi. Costoro insieme al vetturino Baldozzi Salvatore, d'anni 27, da Genzano, riportarono più o meno varie contusioni.

I signori Ashby ritornarono all'albergo Continentale, dove alloggiano, e si fecero medicare da un dottore.

A S. Antonio si recò il Baldozzi.

Venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Baruffe. — Nell'osteria di Caratelli Adolfo, fuori porta S. Paolo via Ostiense 23, per gelosia, Vellingheri Maria d'anni 40 da Roma questionò con un cieco, certo Donati Lorenzo. Questi — caso meraviglioso — presa una saliera tirò così dritto da colpire la Vellingheri alla testa. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in giorni 10.

— Tivoli Allegra d'anni 58 romana in via dei Cenci questionò con un individuo sconosciuto e ricevette un colpo di pietra sulla testa. Ne avrà per 10 giorni.

Ladri. — Fu arrestata Fanelli Maddalena di anni 30 romana per aver rubato 60 chili di castagne a Giustiniani Andrea in via della Bocca della Verità 121 p. p.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Luzzetti Margherita d'anni 55 da Soriano, ieri sera vuotò parecchi bicchieri di vino. Quando si decise a rincasare aveva la testa pesante, annebbiata dai fumi del grato liquido sacro a Bacco. Dopo aver fatto qualche passo a stento e barcollando, in piazza dell'Esquilino finì col cadere in terra. Si produsse una larga ferita alla testa.

Arresti. — In via Emanuele Filiberto dagli agenti di P. S. furono sorpresi certi Vacca Omero d'anni 40 da Pisa e Gerardi Teobaldo d'anni 17 da Cesena, l'uno armato di scure e l'altro di coltello, mentre si minacciavano a vicenda.

Le guardie tolsero loro le armi conducendoli poi in arresto al Commissariato dell'Esquilino.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 3 dicembre 1898 - **4.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 9 maggio 1898 fino alla polizza **99360**.

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 9 maggio 1898 fino alla polizza **99160**.

La **3.ª** *Custodia vende*

Nella sala situata in Piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 maggio 1898 fino alla polizza N. **100318**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 2 dicembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Pure iersera alla replica dell'*Iris* il pubblico era affollatissimo in tutti i posti, eletto ed elegante poi nei palchi - completamente occupati - e nelle poltrone.

L'opera si mantenne - per usare un linguaggio da borsista - alla *pari* delle precedenti rappresentazioni e gli applausi fioccarono come neve. E questi furono davvero grandiosi per quella gloriosa falange di esecutori, di interpreti fedeli, efficaci, scrupolosi, che scelti, educati, perfezionati e diretti dallo stesso Mascagni, sanno dare rilievo alle ispirazioni che il bravo maestro ha saputo trarre da quell'astruso libretto. E così la signora Darclée, l'insuperabile, magnifica *Iris*, bissò la leggenda della *piovra*; il De Lucia la soave canzone, pezzi poderosi che ambedue dissero stupendamente. La signorina Milanesi fu più che mai seducente nella sua affascinante bellezza; corretto il Caruson e lodevole il basso Tisci-Rubini, nel pieno possesso dei suoi mezzi vocali.

Stasera riposo per la prova generale del nuovo oratorio del Perosi, *La risurrezione di Lazzaro*, che si darà lunedì prossimo; domani *Il Re di Lahore* e domenica *Iris*.

Valle. — Sempre *Zazà* che ha operato il miracolo di far rivedere gremita la sala del *Valle*, ciò che dimostra come e quanto sia bella e ricca di situazioni comiche, teatrali, originalissime questa riuscita commedia, che si replica ancora.

Nazionale. — Salvo errore siamo alla 48.a replica delle *5 parti del Mondo* eppure, giudicando dal concorso degli spettatori, sembra quasi una *première*. E in buona parte è tale; perchè l'esecuzione briosa del Gravina offre ogni sera spiritose attrattive. Da oggi si vendono i biglietti per le rappresentazioni di domenica.

Manzoni. — Stasera spettacolo in onore dell'attrice sig.a Carolina Stocchi col capolavoro di Shakespeare *Giulio Cesare* nuovo per queste scene. All'atto 5° durante la scena della battaglia di Filippi vi sarà un combattimento al quale prenderà parte la Società dei Tramagnini.

Eldorado — Molto pubblico convenne iersera alla prima recita della Compagnia drammatica De Farro che, composta di buoni elementi, quali la Borelli, il Brunorini, il Maiani, ed altri, si guadagnò il favore del pubblico.

Nella briosa *Zampa legata* furono tutti applauditi e specialmente la Borelli, una " Lucietta " ammirevole.

Stasera *Il ratto delle Sabine*. Nel manifesto leggesi che questa commedia è del repertorio speciale dell'artista Brunorini, perchè fu uno dei creatori, diciamo così, della parte di " Tromboni. "

Metastasio — Rammentiamo per stasera lo spettacolo in onore dell'artista Baccani.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Zazà* - ore 21.
Nazionale — *Le cinque parti del mondo*, ore 21.
Manzoni — *Giulio Cesare*, ore 21
Eldorado — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.
Metastasio — Spettacolo del Baccani, ore 21.
Birreria Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Brussa.**

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma
col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per lunedì 19 dicembre 1898 alle ore 15, alla Sede della Società, in Roma Piazza Poli N. 14, col seguente

Ordine del giorno:

Emissione di Obbligazioni.

Trattandosi di argomento che cade sotto il disposto dell'Art. 31 dello Statuto Sociale, occorre siano rappresentate 21,000 Azioni, ossia i 3[4 del Capitale sociale, perciò si pregano vivamente i signori Azionisti d'intervenire, o di farsi rappresentare.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare a tutto il 14 dicambre 1898, alla sede della Società le Azioni oppure un Certificato di deposito di dette Azioni presso un Istituto bancario di soddisfazione della Società stessa. Del deposito delle Azioni o dei Certificati si ritirerà ricevuta ed un biglietto di ingresso all'Assemblea stessa.

In mancanza del numero legale resta fino da ora fissata in seconda convocazione per mercoledì 28 dicembre 1898 alla stessa ora e luogo.

Roma, 14 novembre 1898.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Municipio di Terracina.

Appalto Dazio consumo pel quinquennio 1899-1903 per l'annua somma di L. 62,000.

Deposito due terzi beni stabili, il resto in Cartelle al portatore.

Deposito spese contrattuali L. 1500.

Scadenza 5 dicembre p. v.

Ultime Notizie

Ieri mattina ebbe luogo la consueta relazione dei ministri al Quirinale per la firma dei decreti. S. M. il Re si intrattenne a parlare particolarmente con l'on. Pelloux e col ministro Canevaro.

La Camera di ieri.

Seduta calma. Si ultimò la discussione del bilancio dei lavori pubblici, approvandone via via i singoli capitoli, previe le consuete raccomandazioni e le altrettanto consuete promesse.

Lo svolgimento delle interrogazioni nulla presentò degno di nota.

Oggi, dopo la votazione a squittinio segreto del bilancio dei lavori pubblici, principierà quella del bilancio della guerra, alla quale succederà, tempo rimanendone, la discussione del bilancio della marina.

La Commissione eletta dagli uffici pel progetto della R. M. è tutta favorevole al progetto stesso.

Il Senato e la Camera al Quirinale.

Lunedì 5 corr., alle 10 ant. il Senato e la Camera si recheranno al Quirinale per presentare a S. M. il Re l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Proventi delle dogane.

I risultati telegrafici pervenuti al Ministero delle Finanze sugl'introiti doganali, compresi i diritti marittimi, del mese di novembre sono i seguenti:

1897	*1898*
21,800,000	20,400,000

Abbiamo quindi una differenza in meno di 1,400,000 L.

Per le confraternite.

Avendo il Consiglio di Stato emesso parere — circa la legge sulle confraternite — che condizione prima della esistenza morale di un ente, è la esistenza di un patrimonio, o, trattandosi di una associazione, tale una condizione che permetta di scorgere nella associazione stessa un ente distinto dalle singole persone dei soci per vincolo giuridico e di reciproci diritti e doveri nel rapporto dei singoli soci verso la associazione, il Ministero dell'Interno con circolare ai prefetti ha lasciato al loro prudente criterio, perchè tenuti presenti i principii ai quali si è informato il Consiglio di Stato, giudichino pure nei singoli casi in quali limiti ragionevoli deve esercitarsi la funzione tutoria, rispetto a quelle confraternite, che pur avendo personalità giuridica, sono prive di un patrimonio.

Ministero Interno.

Con circolare ai prefetti il ministero dell'interno raccomanda di accompagnare ogni singola proposta per assegnazione a domicilio coatto con una particolareggiata e precisa relazione sui motivi, che, a prescindere dalle condanne speciali e dalla condizione giuridica degli assegnandi, renda legittima l'applicazione del provvedimento, di cui all'art. 123 della legge di P. S.

Mascagni cav. Paolo, medico provinciale ad Arezzo, è stato traslocato a Padova.

Nelle prefetture.

Il *Bollettino* dell'Interno contiene:

Bolis cav. Filippo, consigliere delegato di 1.a classe a Caserta, incaricato di reggere la prefettura di Girgenti.

Pennino cav. Antonio, prefetto di Aquila, collocato a disposizione.

E' stato collocato a riposo per avanzata età il prefetto Riberi comm. Luigi.

Ministero Esteri.

Con R. Decreto in data 13 novembre è istituito un Consolato italiano a Bridgetown, con circoscrizione nell'isola di Barbados, la quale viene perciò staccata dal distretto giurisdizionale del Consolato italiano a Trinità.

Ministero P. Istruzione.

Sono stati nominati professori ordinari:

Carlo Ovatta nella Università di Parma, Giulio Cesare Buzzati idem Pavia, Vincenzo Casagrandi id. Catania, Gucci Pietro id. Siena, Leopoldo Nicotra id. Sassari. Alberto Perotoner id. Palermo, Bernardino Silva id. Pavia, Angelo Sraffa id. Messina. Alberto Zorli id. Macerata, Arnaldo Trambusti id. Cagliari.

Alfonso prof. Vacchetta è nominato direttore della Scuola di medicina veterinaria di Pisa.

E' stata concessa la medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione popolare al cav. Filippo Bocci, già ispettore scolastico a Potenza Picena.

Il cav. Francesco Cosentini, sottobibliotecario, è stato richiamato dall'aspettativa.

Ieri si è riunita la Commissione delle signore, incaricata di esaminare i programmi dei lavori donneschi per le scuole elementari.

Alla seduta inaugurale è intervenuto il ministro Baccelli, il quale ha salutato le nobili Dame con un discorso di circostanza.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Di Brocchetti; come dicemmo, si imbarcherà il 10 dicembre sul *Fieramosca* per trovarsi nella prima quindicina di gennaio a San Vincenzo di Capo Verde.

S. M. il Re, per esternare la sua soddisfazione al contrammiraglio Di Brocchetti per il servizio prestato come suo aiutante di campo generale, lo ha nominato di *motu-proprio*, grande ufficiale dell'Ordine mauriziano e gli ha donato un suo ritratto con a dedica.

L'*Europa* è partita da Porto S. Stefano il 30 novembre, il *Palinuro* è giunto a Palermo il 30 novembre, il *Volturno* è giunto ad Assab il 1° dicembre.

Informazioni estere

Discorsi inglesi

(S) **Londra,** 1 — Il ministro delle Indie, lord Giorgio Hamilton, pronunziò un discorso.

Egli disse che le relazioni dell'Inghilterra con tutte le Potenze sono soddisfacenti; e soggiunse che l'Inghilterra appoggia la proposta dello Czar pel disarmo.

Situazione in Austria-Ungheria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 1, ore 12,30. — Il viaggio del conte Thun e del ministro delle finanze Kaizl a Budapest si connette colla proroga del provvisorio. La proroga per un anno è esclusa dalle anteriori dichiarazioni di Banffy; essa sarà quindi, soltanto di qualche mese, sulla base dello *statu quo*.

Il bilancio pel 1899 sarà presentato alla Camera la settimana ventura; il sopravanzo sarebbe superiore ai 30 milioni.

— L'Opposizione alla Camera ungherese continuerà l'ostruzionismo contro l'esercizio provvisorio.

Contro gli anarchici

Servizio speciale del Pop. Rom).

Berlino, 1 ore 15,30 — Si ha dall'Annover che sono stati arrestati vari anarchici tra i quali anche degli italiani rifugiati dalla Svizzera.

Una rivolta nelle Indie inglesi.

(S) **Londra,** 1. Si ha da Chakdara che il Mad Mullah sconfisse le truppe del Governatore di Dir.

(S) **Bombay,** 1. — In seguito all'aggravarsi della situazione nella vallata dello Swat partiranno immediatamente per quella località rinforzi di truppe al comando del generale Water Freld.

L'autonomia di Candia.

(S) **La Canea,** 1. — Ottocento insorti di Akrotiri e di Halepa si sono presentati stamane per la consegna delle armi ed hanno espresso la riconoscenza dei cretesi per le potenze liberatrici.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi 1, ore 15.15. — Il *Gaulois* a proposito della esposizione dell'on. Vacchelli, dubita che il di lui piano finanziario riesca.

L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi,** 1. — Il *Figaro* annunzia che la Corte di Cassazione ha proceduto recentemente a perquisizioni importantissime.

(S) **Parigi,** 1. — La Corte di Cassazione ha ripreso oggi l'interrogatorio del colonnello Picquart, che probabilmente sarà esaurito oggi stesso.

L'imposta sulle entrate.

(S) **Parigi,** 1. — Gli uffici delle Camere hanno nominato la Commissione per l'esame del progetto del ministro delle finanze, Peytral, relativo all'imposta sulle entrate.

La Commissione è contraria al progetto ministeriale, sebbene accetti di prendere come base della discussione la riforma fiscale.

L'accordo italo-francese.

(S) **Parigi,** 1. — Il gruppo parlamentare della difesa nazionale, che comprende specialmente i nazionalisti ed è di poca importanza per numero, ha incaricato il deputato La Ferronays di combattere alla Camera il trattato di commercio coll'Italia come non atto ad arrecare alcun vantaggio alla Francia.

STATI BALCANICI

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 1, ore 15,5. — Si ha da Atene che sebbene la Camera non verrà sciolta che verso la metà di dicembre è già incominciata l'agitazione elettorale. Il partito di Delyannis fa grandi sforzi per non perdere terreno. Il partito di Trikupis si è ricostituito sotto la direzione dell'ex-Ministro Theotokis ed ha emanato un programma in cui si propugnano grandi riforme amministrative ed il risanamento delle finanze.

Vienna, 1, ore 10,45. — Da Bucarest si annuncia che nel bilancio della P. I. per l'anno scolastico 1899-1900 si propone una sovvenzione di 392,776 franchi per le scuole rumene in Macedonia.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 1 il *Sirio* proveniente dal Plata, ha proseguito da San Vincenzo per Genova.

Il 30 il *Tartar Prince* della Prince Line, è partito da Napoli per New-York.

BORSE E MERCATI

Roma, 1. Dicembre 1898.

Mercato più calmo continuando però sempre la tendenza ferma. Parigi esordito a 95.30 manda i secondi corsi più deboli a 95.12. Qui la Rendita 5 0[0 quotò da 101.95 a 101.97 1[2 per fine e 101.75 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 109.15.

Obblig. Ferr. 3 0[0 322.75.

Valori attivi. Meridionali 742 — Mediterranee 543 Terni 1150 — Banca d'Italia 965 — Banca Commerciale 658 — Cred. Ital. 587 — Ist. Cred. Fond. 502 — Gas 733 a 730 — Marcie 1129 — Condotte 262.50 a 262 — Banco Roma 175 — Omnibus 411.50 Metallurgiche 195 a 194,50 — Molini 134.50 — Ferriere 140 a 139.50 — Venete 78.50 — Risanamento 25.50.

Cambi più fermi.

Francia 107.22 1[2 — Londra 27.15

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 102.20 domandata — Omnibus 411 1[2 a 412 — Condotte 262 — Metallurgica 195.50 a 196.12 — Ferriere 140.50 a 142.

Cambio dazio doganale 2 Dicembre L. 107,24

Dal 28 al 4 — fino a L. 100 — L. 107.30

BORSE ITALIANE — 1 dicembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 97	101 72	101 75	101 95
Id. fine	— —	101 97	101 97	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 80	109 —	109 20	— —
Az. B. d'Italia	968 —	— —	968 —	969 —
" B Generale	— —	86 50	— —	— —
" ferr. Medit.	— —	542 —	542 —	542 25
" " Merid.	741 —	741 —	742 —	741 50
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	258 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	445 —	444 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	398 50	400 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	322 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	331 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	507 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	518 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 35	107 47	107 30	107 27
Berlino id.	132 80	133 —	— —	132 70
Londra id.	27 15	27 19	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 16	26 85

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 1, ore 21,55. — (Borsino) — Rendita 101,98 contanti 102,22 fine mese — Meridionali 742 — Mediterranee 545 — Navigazione 446 a 447 — Raffinerie 405,50 — Credito italiano 589 — Ferriere 141 a 142 — Banca d'Italia 967.

Consolidati - Media uff. del Regno - *30 novembre*

	con cedola	*senza cedola*
3 0[0 lordo	101.77 1[4	99.77 1[4
4 1[2 netto	108.91 1[2	107.79
5 0[0 netto	101.45	99.45
4 0[0 lordo	63.00	61.80

Parigi, 1, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	101 20	100 77
	" 3 0[0 perp.	102 37 102 50	102 67	102 22
	" 3 1[2 0[0	104 62	104 70	104 40
	ITALIANA 5 0[0	95 30 95 35	95 50	95 02
	turca	22 90	22 85	22 82
	spagnuola	41 50	41 65	41 80
	russa nuova	— —	94 80	94 80
	portoghese	— —	23 55	22 62
	ungherese	— —	103 10	103 —
Egiziano 4 0[0		— —	108 05	108 25
Banca di Parigi		943 —	944 —	940 —
Banca Ottomana		— —	548 —	546 —
Credito Fondiario		— —	732 —	728 —
Azioni Suez		— —	3650 —	3640 —
Lotti Turchi		— —	111 3/4	111 —
Fer. Meridion. ital.		— —	689 —	689 —
CAMBI	sull'Italia.	— —	6 5/8	6 3/4
	su Londra	— —	25 31 1/2	25 30
	su Madrid	36 7/8	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 1 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	103 15	Rip. 0 28 0 21
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	101 —	Riporto 0 30
Nuova Rendita francese 3 1[2 0[0	104 25	Rip. 0 30 0 31
Rendita italiana 5 0[0	95 —	Rip. 0 17 1[2
Banca di Parigi	930 —	Riporto 1 87
Credito Fondiario	727 —	Riporto 4 50
Azioni Suez	3645 —	Riporto 9 —
Ferrovie austriache	769 —	Riporto 1 47
Ferrovie Lombarde	182 —	Riporto 0 40
Ferrovie meridionali a termine	687 —	Riporto 2 —
Rendita spagnuola esterna nuova	41 80	Riporto 0 09
Rendita ungherese 4 0[0 (1877)	103 —	Riporto 0 10
Rendita Egiziana 4 0[0	108 50	Rip. 0 16 1[2

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 1 ore 16,8 (fonte italiana) — Mercato resta indifferente tensione riporti dovuta fine anno italiano ricercato après bourse 102,67 — 15[50 — 95,55 riporto 17 1[2 — 45[25 — 65[50 — 689 — 22,85 — 27,15 — 548 — 41.65 riporto nove incertissimo 60[50 — 95[25 — 95[1 — 140[5 765 — 662.

Parigi, 1 ore 16,10 (fonte francese) — Riporti 4 per 0[0 e 4 1[2 causa usuali bisogni fine anno non impressionano menomamente. Rialzo miniere auspice Londra indica colà nessuna preoccupazione monetaria. Rendita italiana 95,55 brillantissima.

Vienna, 1, ferma	30	1
C. austriaco	359 87	359 —
R. aust. oro	119 80	119 85
Id. carta	101 20	101 15
N.mi oro.	9 56 1/2	9 56
Lire ital.	44 55	44 55
C. Londra	120 45	120 60

Londra, 1, chiusura	1	1
N.i Cons.	111 —	111 5/16
Italiana.	93 3/4	94 1/8
Turca	22 7/16	22 9/16
Egiziano	107 1/4	107 1/4
Argento.	27 9/16	27 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 206,000

Berlino, 1, calma	30	1
Ital. cont.	94 —	93 90
f. mese.	94 —	94 10
Az. Merid.	135 50	135 50
" Medit.	100 05	100 05
Obb. ferr. 3 0[0	59 25	59 25
" Merid.	61 60	61 60
" Roma.	94 90	95 10
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	119 90	119 75
Rublo	216 90	216 30
Cambio Italia	— —	75 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 1 dicembre ore 10,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Presso fine dicembre — Balle M. L. 25 —
TENDENZA calma

Parigi, 1 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	47	75	47	50	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	51	50	51	50	
Spiriti	42	25	41	50	
Zuccheri	106	—	106	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Tarantella

Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciàmpoli.

" Forse, continuò il conte, loro avranno giudicato severamente la mia condotta; ne ero così innamorato, così pazzo, che pensai a una cosa sola: sottrarla all'influenza di due uomini giovani e belli.

" Mia moglie mi aveva parlato dei sentimenti di Leroux per lei, e così mi parve più prudente nasconderla qualche mese in una delle mie proprietà di Russia. Ella scrisse a tutt'e due, ma non hanno risposto.

— Avevamo lasciato Roma poco dopo di lei, conte, mi affrettai a rispondere.

— Ecco, si spiega il loro silenzio. Spero che il signor Leroux mi abbia perdonato „ poi soggiunse con un lieve sorriso:

" Voi artisti, siete così assorti nell'arte che non potete badare a una donna come noi poveri mortali „

E si allontanava, ma poi volgendosi, finì gentilmente " Spero signore, che durante il suo soggiorno a Parigi vorrà ben considerare la mia casa come la sua „

Non era ciò che facevo?

Per cortesia, presi il violino e suonai.

Durante tutto il tempo che suonai, Antonella rimase in fondo alla sala, il dorso poggiato a una portiera che metteva alla serra. La vedevo di profilo, era molto pallida e i suoi occhi neri pieni di passione repressa guardavano dritto dinanzi. La posa era magnifica: aveva tra le mani incrociate un fiore di cactus e ogni tanto con gesto nervoso ne strappava qualche petalo.

Quando finii di suonare ella mi vennne incontro; era la prima volta, nella stessa sera, che mi parlava. Dopo qualche frase banale, disse con le labra socchiuse a un di que' sorrisi strani che la facevano parere una sfinge:

" Il conte parlò molto con voi: potrei sapere cosa vi ha detto?

Conprendevo perfettamente il gioco; voleva profittar dell'effetto che sapeva di aver certo prodotto su di me; il fiore di cactus non era là per caso.

" Parlavamo della vostra fervida fantasia, signora, fantasia che avrebbe dovuto assicurarvi un posto fra...

— Fra cosa, signore, prego? rispos'ella seccamente.

— Bisogna che mi permettiate di rispondervi con più comodo, signora „ dissi lasciandola bruscamente.

Mi giuravo che stavolta sarebbe per sempre; ero umiliato, nauseato, e tante menzogne, e la parte vile che recitavo mi disgustavano profondamente. Oramai che sapevo che il conte debole e indulgente per la moglie, era vivo, decisi di non metter più piede in casa; le apparenze erano salve poichè vi avevo pranzato e mi vi ero lasciato vedere.

Per tener la promessa fatta a me stesso, evitai persino di avvicinarmi al palazzo del conte; pareva ch'io temessi, trovandomi nuovamente nell'orbita della sirena, d'essere attratto ancora irresistibilmente. E intanto mi occupavo de' preparativi di partenza per New-York.

XXVIII.

Uragano in un salotto.

— Non dovevo liberarmene così facilmente come avevo pensato. Un giorno, era verso sera, camminavo in un viale solitario del bosco di Boulogne, quando il mio cattivo genio mi mise sventuratamente di fronte alla contessa Ogotchka che passeggiava con un'altra signora.

Ella mi vide prima ch'io avessi il tempo di sfuggirle.

— Ecco precisamente la persona della quale parlavamo — diss'ella venendomi incontro col passo agile e un po' stanco che le era abituale.

— La signora G..., continuò con un sorriso, mi diceva giusto adesso, signor Sturm, quanto desiderasse di conoscervi. E' un'ammiratrice passionata del vostro concerto in fa minore, che io ebbi il dispiacere di non udire l'ultima volta che suonaste. Giunsi troppo tardi, solo a tempo per sentirmi male a causa della tarantella del signor Sturm, perchè il caldo non ci entrava per niente. Ho la carrozza e se volete, signore, potreste venir con noi.

Non ebbi coraggio di rifiutare, come non n'ebbi quando deposta la signora G... a palazzo ella mi invitò, per fuggire la casa che avevo giurato di non più visitare.

Eravamo noi due soli in salotto, prima che avessi il tempo di riflettere.

— Emanuele! — disse poggiando lievemente la mano sul mio braccio, perchè tanto triste? perchè così silenzioso? Forse perchè è molto che non ci vediamo? — E mi guardò languidamente. Quello sguardo, nan so perchè, evocò nitidamente nel mio pensiero il ricordo del giorno in cui sulla roccia della Sirena a Capri, ella mi aveva fissato con gli occhi pieni di lagrime. Nessuna donna ebbe mai su' miei sensi quello strano potere, perchè da molto il cuore non c'entrava più.

— E'... — dissi lentamente facendo uno sforzo supremo per dominare la mia debolezza, perchè sintivo la mia risoluzione fondere come neve alla sua presenza, è la vergogna di vedermi qui.

Per un minuto o due, lei rimase muta, turbata, o affettando di parerlo per quel brusco mutamento de' miei sentimenti a suo riguardo; l'indignazione lottava in lei contro un'altra passione alla quale non sapevo dar nome.

Finalmente con voce tremante mormorò " La vergogna... la vergogna... „ poi, cambiando bruscamente contegno e voce disse con noncuranza:

" Potete vantarvi d'essere ben tedesco, per esempio: il tatto non è affar vostro „

Tutto ciò era di una civetteria irresistibile.

Vi può essere qualcosa di più fascinante di que' bruschi passaggi da un sentimento all'altro? Ma cominciavo ad abituarvimi e il piacere che mi procurava somigliava un poco a quello che può dare una grande attrice in una parte già intesa.

" Avete ragione, dissi; la cortesia non è il nostro forte, ciò che stimiamo sopra tutto noi tedeschi è la fedeltà.

Ma non badando alla mia risposta, Antonella continuò;

" Quell'aria cupa non vi va, Emanuele „ e sorridendo maliziosamente mi posò le dita affilate sulla fronte " Lasciami cancellare queste brutte rughe, lascia ch'io ti renda felice, fanciullo viziato che sei. Il conte pranza in città e tornerò tardi. „

Versò un gran bicchiere di punch gelato, vi bagnò le babra e me lo porse; poi si mise a canticchiare la mia tarantella e a muoversi lentamente dinanzi a me con il dondolio ritmico fantastico e bizzarro che aveva su di me il potere di un fascino.

Rimanevo immobile; lei con gli occhi brillanti, i capelli sciolti, il petto anelante, continuava a danzare. Improvvisamente, stanca certo, venne a sedere sulle mie ginocchia.

" Maestro! „ mormorò nel dialetto di Capri e con l'accento d'allora...

Sono persuaso che certe commozioni s'imprimono indelebilmente nel nostro cervello sino a farne quasi parte, se così si può dire.

Così, quella semplice parola aveva fatto traboccar dal mio cuore tutta la tenerezza di un tempo con la violenza di un torrente che schianti le dighe.

" O Tolla! „ sospirai baciandola su' capelli e negli occhi Ma la debolezza fu di un lampo; respingendola quasi subito balzai in piedi „ Indietro! indietro! vergogna a te, infame, che fai di me il più vil uomo. Mi odio, mi disprezzo; è troppo tradimento, troppa bassezza! Che ti basti di non aver da temere niente da me, lasciami partire. Sarò muto come una tomba per ciò che riguarda il passato. ma che per l'avvenire sia tutto finito fra noi. Lasciami passare! „

Cercavo di raggiungere l'uscio, ma lei mi aveva gettato le braccia al collo e diceva:

" No, no, tu non potrai „ Soffriva nella sua vanità vedendo un uomo resisterle.

" Sono tua moglie dopo tutto! „ La collera la soffocava vedendo che rimanevo padrone di me " Lascierò il conte, lascierò tutto, tu sei mio! Non ti lascierò partire! sono tua moglie!

— Mia moglie! mia moglie! Bada che il conte non oda!

— Il conte? ripetè lei affannosamente, pazzo: un imbecille!

— Un imbecille che ebbe il piacere di afferrare passando alcune parole che evidentemente non gli erano destinate. „

Il conte era dinanzi a noi, la sua voce tremava, e negli occhi aveva una strana espressione Antonella impallidì spaventevolmente, spalancò gli occhi e cadde riversa come fulminata. Quelle crisi in certi momenti erano davvero comode; quasi gliele invidiavo.

Sino a che punto il conte sapeva? cosa aveva udito?

" Non so cosa deve pensare, conte, dissi come lui non parlava. Ma sono pronto a darle tutte le spiegazioni che può reclamare da mé.

— Non è momento di spiegazioni, rispose il conte mostrandomi la porta mentre si dirigeva versa la contessa,

— Resterò a Parigi qualche giorno per essere a' suoi ordini, signore.

E lasciai la stanza senza guardare quella donna che aveva perduto la mia vita.

Attesi un'intera settimana: poi non ricevendo nè lettera nè persona dal conte, m'imbarcai per New-York.

XXIX.

Pericolo in vista

" Che donna straordinaria! esclamò Southeim che pareva agitatissimo. E... hai rotto davvero con lei?

— Assolutamente, disse Emanuele alzandosi e stirando le braccia; ti assicuro che niente potrebbe risuscitare il mio amore.

— Sai cosa ne è stato? chiese il professore con una certa inquetudine nella voce. Questa creatura è un vero enimma psicologico. Piacerebbe seguirla sino alla fine della sua carriera.

— Questa creatura: continuò Emanuele, è una fusione di morbidezza passionata, di capriccio, di vanità senza limiti, e confesso che mi è assolutamente indifferente di sapere cosa ne è stato.

— Tu hai sofferto troppo per essere giudice imparziale, replicò Southeim: ti confesserò che a me questa donna interessa sommamente. Certo vi fu in lei ristagno di sviluppo in un dato istante; la coscienza rudimentale della fanciulla e il perfetto compimento della donna.

— Sei giudice indulgente, Leopoldo, quando si tratta del bel sesso. Io non la penso così: ma facciamo colazione, vuoi? Muoio di fame e l'odore del caffè mi solletica gradevolmente.

Quando portarono il vassoio con la colazione, Emanuele vi si gettò divorando tutto ciò che trovava, mentre Southeim, contro il solito, faceva poco onore al pasto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1	2	3	4	5	6	7	8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98
dal 1 al 10 Novembre — (13ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4730	4608	+ 122	1022	1134	— 112
Media	4730	4608	+ 122	1021	1113	— 92
Viaggiatori . .	1,634,568 71	1,414,793 67	— 50,224 96	58,339 22	77,919 63	— 19,580 41
Bagagli e Cani .	81,741 33	74,797 85	+ 6,943 48	1,941 44	1,847 14	+ 94 30
Merci a G. e P. ac.	393,751 07	371,161 14	+ 22,589 93	17,821 07	15,706 84	+ 2,114 23
Merci a P. V. .	1,980,848 39	1,878,397 66	+ 102,450 73	81,850 04	79,082 19	+ 2,767 85
TOTALE	3,820,909 50	3,739,150 32	+ 81,759 18	159,951 77	[illegible]	— 14,604 03

Prodotti *dal 1 luglio al [illegible] novembre 1898.*

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori . .	20,983,165 09	[illegible] 86	+1254,164 97	840,172 41	1,066,861 28	— 226,688 87
Bagagli e Cani .	952,613 60	905,603 07	+ 47,004 78	16,890 19	33,073 90	— 16,183 71
Merci a G. e P. ac.	4,732,926 14	4,463,917 11	+ 269,009 03	171,220 34	195,977 39	— 24,757 05
Merci a P. V. .	23,909,019 55	23,042,031 15	+ 866,988 40	908,598 29	1,005,363 26	— 96,764 97
TOTALE .	50,527,725 32	48,090,558 19	+2437,167 13	1,936,881 23	2,301,275 83	— 364,394 60

Prodotto per chilometro.

della decade . .	807 90	811 45	+ 3 65	156 51	153 93	+ 2 58
riassuntivo . .	10,682 59	10,436 32	+ 246 07	1,897 04	2,067 63	— 170 59

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. **1** - ogni parola in più, cent. **5.**

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzolaro, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	0,0	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	12,0	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,50	16,00	—	—	—
Tivoli	—	—	10,—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	—	11,35	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,25	9,22	12,10	—	—	17,10	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,0	—	9,50	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,35	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	14,30	19,10	—	21,40	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	—	12,5	—	—	22,35	—
Tivoli	9,5	—	16,40	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,39	—	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,—	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,—	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,39	7,38	10,32	12,32	18,53	festivi	—	—	—
Tivoli a.	festivi	8,16	11,10	13,16	19,31	festivi	—	—	—
Tivoli p.	festivi	6,46	8,57	11,54	15,46	15,16	—	—	—
Bagni p.	festivi	7,22	9,35	12,32	16,22	18,59	—	—	—
Roma a.	festivi	8,32	10,43	13,40	17,32	20,1	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia